



**Verbale numero
12**

Comune di Genova

Consiglio Comunale

Seduta pubblica del 26 marzo 2024



L'anno 2024, il giorno 26 del mese di Marzo alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 155444 del 22.03.2024.

Presiede il Presidente Carmelo Cassibba

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa Cinzia Marino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERA MANARA (PG/2024/158075) ASS. AVVENENTE

“SFALCI E MANUTENZIONE A GENOVA PEGLI: RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ALCUNE CREUZE A PEGLI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO TRA L'ALTRO A SALITA RAPALLI, CHE VERSANO IN PESSIMO STATO: SFALCI DA EFFETTUARSI AL PIÙ PRESTO MA SOPRATTUTTO MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E CHIUSURA DI GROSSE BUCHE DA TEMPO TRANSENNATE”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERA ALFONSO (PG/2024/148617) ASS. PICIOCCHI.

“È STATO RECENTEMENTE SEGNALATO DA CITTADINI LO STATO DI GRAVE DEGRADO CHE RIGUARDA ALCUNE ZONE DEL CIMITERO TORBELLA DI VIA VEZZANI A RIVAROLO, E IN PARTICOLARE L'IMPOSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL SACRARIO DEI PARTIGIANI CHE RISULTA TRANSENNATO PERCHÉ DALLA COPERTURA, IN SEGUITO RITENUTA PERICOLANTE, SI SONO VERIFICATI DISTACCHI DI MATERIALI. VISTO L'AFFETTO DEI RIVAROLESI PER QUESTO MONUMENTO, L'IMMINENZA DELLE CELEBRAZIONI DELLA LIBERAZIONE NEL PROSSIMO MESE D'APRILE LA NECESSITÀ DI NON FAR DEGRADARE ULTERIORMENTE LA STRUTTURA, SI CHIEDE AL SINDACO, ALLA GIUNTA SE SIANO STATE GIÀ PRESE DECISIONI CONGIUNTAMENTE AL MUNICIPIO VALPOLCEVERA, PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI ESTREMA URGENZA ALLA LUCE ANCHE DELL'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO IN SEDE DI BILANCIO 2024 CHE PREVEDE UN IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE SU TUTTI I SACRARI E LAPIDI PARTIGIANI A GENOVA IN VISTA DELL'OTTANTESIMO DELLA LIBERAZIONE NEL 2025”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/158232) ASS. AVVENEN

“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE SU UN TEMPESTIVO INVESTIMENTO MIRATO E URGENTE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO CITTADINO VISTO GLI ULTIMI GRAVI AVVENIMENTI VERIFICATISI NEI GIORNI



SCORSI RELATIVI A VARI ABBATTIMENTI DI ALBERI MALATI E CADUTE IMPROVVISE DI ALBERI SECOLARI COME QUELLO AVVENUTO, FORTUNATAMENTE DI NOTTE, NEI GIARDINI DI FRONTE ALLA STAZIONE BRIGNOLE, CAPOLINEA DEI BUS IN VIA THAON DI RAVEL, SNODO FONDAMENTALE PER IL TPL DEL GENOVESATO, CHE SI È BATTUTO SUL GABBIOTTO DELLA AMT E SUI CAVI DEL FILOBUS, FORTUNATAMENTE, A PARTE GLI INGENTI DANNI, SENZA CAUSARE NESSUN FERITO”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2024/155538) ASS. MASCIA

“CHIEDE URGENTEMENTE DELUCIDAZIONI IN MERITO ALL'ATTUALE SITUAZIONE DEL LITORALE GENOVESE, VISTO L'IMMINENTE INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE VILLA (PG/2024/148650) ASS. AVVENENTE

“IN MERITO ALLE FRANE VERIFICATE SI IN VIA TROSSARELLI (STRUPPA) NEI GIORNI 25 E 26 FEBBRAIO SI RICHIEDE DI CONOSCERE I TEMPI DI RISISTEMAZIONE E RIAPERTURA DELLE DUE CORSIE DI MARCIA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BRUZZONE (PG/2024/158125) ASS. MARESCA – AVVENENTE – VICESINDACO PICCIOCCI

“APPRESO DELL'INIZIO IN QUESTI GIORNI DEI LAVORI DEL COSIDDETTO “CONDOMINIO ETICO” PRESSO VICO DELLA POSTA VECCHIA, A SEGUITO DI APPOSITA CONVENZIONE CHE NON PREVEDE IL VENIR MENO DEL TITOLO DI PROPRIETÀ DEGLI ATTUALI PROPRIETARI, NÉ PONE PARTICOLARI RESTRIZIONI AL TERMINE DELLA VIGENZA DELLA CONVENZIONE; SI CHIEDE QUALE SIA IN FUTURO DEL COSIDDETTO “CONDOMINIO ETICO” AL TERMINE DELLA VIGENZA DELLA CONVENZIONE IN PARTICOLARE COME SI INTENDE GESTIRE IL BENE DURANTE LA VIGENZA DELLA CONVENZIONE STESSA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE PILLONI (PG/2024/155648) ASS. GAMBINO

GAMBINO “CANI, MUSERUOLE GUINZAGLI. DPR 8 FEBBRAIO 1954 DAL SECOLO XIX APPRENDIAMO CHE IL 21 MARZO SCORSO, SULLE ALTURE DI PRA’, UN PICCOLO CANE METICCIO È STATO AGGREDITO E UCCISO DAVANTI AL SUO PADRONE DA UN



BELlicosO ROTTWEILER SFUGGITO L'ATTENZIONE DEL PROPRIETARIO. QUESTO È IL SECONDO EPISODIO REGISTRATO IN POCHI MESI NELLA NOSTRA CITTÀ, MA SONO NUMEROSI I CASI DI CRONACA IN CUI A SUBIRE LE CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE SONO ANCHE IGNARI PASSANTI CAPITATI PER MALAUGURATA SORTE NELL'AREA DI INTERESSE DEL MOLOSSO DI TURNO. CON QUESTA INTERROGAZIONE SI VORREBBE PORTARE L'ATTENZIONE DELL'ASSESSORE SUL DIFFUSO E DISATTESO OBBLIGO DA PARTE DI MOLTI PROPRIETARI DI CANI DI GROSSA TAGLIA, DI DOTARSI DI MUSERUOLA E GUINZAGLIO ALMENO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE. SI CHIEDE LA POSIZIONE DELL'ASSESSORE SU QUESTO POTENZIALE PROBLEMA”.

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54)

CONSIGLIERE BONICOLI (PG/2024/157723) ASS. PICIOCCHI - BRUSONI

GAMBINO “CANI, MUSERUOLE GUINZAGLI. DPR 8 FEBBRAIO 1954 DAL SECOLO XIX APPRENDIAMO CHE IL 21 MARZO SCORSO, SULLE ALTURE DI PRA’, UN PICCOLO CANE METICCIO È STATO AGGREDITO E UCCISO DAVANTI AL SUO PADRONE DA UN BELlicosO ROTTWEILER SFUGGITO L'ATTENZIONE DEL PROPRIETARIO. QUESTO È IL SECONDO EPISODIO REGISTRATO IN POCHI MESI NELLA NOSTRA CITTÀ, MA SONO NUMEROSI I CASI DI CRONACA IN CUI A SUBIRE LE CONSEGUENZE DELL'AGGRESSIONE SONO ANCHE IGNARI PASSANTI CAPITATI PER MALAUGURATA SORTE NELL'AREA DI INTERESSE DEL MOLOSSO DI TURNO. CON QUESTA INTERROGAZIONE SI VORREBBE PORTARE L'ATTENZIONE DELL'ASSESSORE SUL DIFFUSO E DISATTESO OBBLIGO DA PARTE DI MOLTI PROPRIETARI DI CANI DI GROSSA TAGLIA, DI DOTARSI DI MUSERUOLA E GUINZAGLIO ALMENO NEI CASI ESPRESSAMENTE PREVISTI DALLA LEGGE. SI CHIEDE LA POSIZIONE DELL'ASSESSORE SU QUESTO POTENZIALE PROBLEMA”.

Art. 55 Nuovo Codice della Strada

ODG straordinario in merito all’approvazione del Piano Regolatore Portuale.

DELIBERA DI CONSIGLIO 0046

PROPOSTA N. 8 DEL 14/3/2024

“RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE”.

MOZIONE 0159 20/12/2023

Salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani.

Atto presentato da: Viscogliosi Arianna.

**MOZIONE 0029 20/03/2024*****Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa.******Atto presentato da: Lodi Cristina.*****MOZIONE 0107 13/07/2023*****Creazione di aule studio nel territorio comunale di Genova.******Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.*****Il Presidente CASSIBBA Carmelo**

Buongiorno, do il benvenuto a tutti. Iniziamo la prima parte del Consiglio Comunale di oggi 26 marzo 2024 con la prima parte dedicata all'interrogazione a risposta immediata. Procediamo quindi con la prima interrogazione, quella presentata dalla Consiglieria Manara. Ne approfitto intanto per salutare gli studenti delle scuole che hanno aderito alla seconda edizione del progetto di educazione civica "Hai mai visitato la sala del Consiglio Comunale" che oggi sono gli alunni della scuola secondaria di primo grado Colombo, e le classi Quinta C e Quinta D della scuola primaria Dante Alighieri dell'Istituto Comprensivo di Bolzaneto ai quali rivolgo un saluto anche ai loro insegnanti, grazie della vostra partecipazione.

Quindi procediamo con l'interrogazione quella della Consiglieria Manara, risponderà l'Assessore Avvenente "Sfalci e manutenzione a Genova Pegli: richiesta di intervento urgente relativo alla situazione di alcune Creuze a Pegli, con particolare riferimento tra l'altro a salita Rapalli, che versano in pessimo stato: sfalci da effettuarsi al più presto ma soprattutto manutenzione della pavimentazione e chiusura di grosse buche da tempo transennate". Prego Consiglieria Manara a lei la parola.

La Consiglieria Manara Elena

Vince Genova

Grazie Presidente. Con questo 54 vorrei portare all'attenzione dell'Assessore della Giunta un problema che ritengo abbastanza grave per Pegli per i suoi residenti. Si tratta dello stato direi non proprio buono in cui versano qui una Creuze di Pegli, e mi taccio sull'importanza, sulla bellezza, sull'essere proprio una caratteristica genovese, quindi pegliese delle Creuze. Queste Creuze pegliesi che dal mare conducono alle colline, immediatamente sopra Pegli, alcune conducono in Viale Modugno, altre ancora più in alto verso la vetta di Pegli, una vetta di Pegli che è meta già di per sé di tante passeggiate, ma che è punto di partenza anche per delle escursioni più impegnative. Oltre a questo le Creuze di Pegli sono molto usate perché tagliando le curve appunto delle strade, consentono di salire e di scendere in modo molto più rapidamente. Vi è una Creuza addirittura che ha varie dicamo diramazioni, parlo appunto di salita Rapalli inferiore, salita Rapalli superiore



il cui stato è veramente pessimo. Io anche proprio perché ho ricevuto delle sollecitazioni da parte di cittadini, i quali hanno già provveduto anche a informare il Municipio, ho fatto un sopralluogo, ho fatto anche un video dove si vedono le mie gambe perché non sono molto capace, e mi sono resa conto che lo stato è veramente un po' cattivo, e credo che lo sia da molto tempo. Salita Rapalli è una Creuza importante di collegamento tra il lungomare di Peglie e Viale Modugno, quindi è un percorso molto utilizzato sia dagli studenti che frequentano le scuole che sono nella zona, ma anche diciamo da tutta quanta la popolazione, e versa in uno stato veramente di degrado e credo anche da parecchio tempo. Questo a cosa è dovuto? È dovuto alla necessità secondo me di fare al più presto gli sfalci, ma anche pulizia perché il muschio che si deposita, che si è andato a creare appunto, chiamiamolo sulla pavimentazione e sul camminamento rendono molto scivoloso, e dunque anche molto pericoloso il percorso, che è veramente molto usato, poi necessari sono ancora la chiusura di grossi buchi veramente in cui entra ma soprattutto da cui esce di tutto, sono veramente delle voragini che sono coperti da transenne, ma che secondo me vanno assolutamente chiuse al più presto. Nella parte superiore mi dicono i cittadini, ora poi io non so la veridicità dell'affermazione, che sono addirittura 2 o 3 anni in salita superiore Rapallo. Quindi è un problema veramente, Assessore, molto assentito a Pegli, poi lei lo sa lo sa meglio di me in quanto pegliese perché quelle Creuze sono utilizzate ma sono frequentate ma sono anche molto amate dai pegliesi, ci raccontano la storia pegliese e l'urbanizzazione della caratteristica, quindi credo che debbano essere riportate a uno stato più consono. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Assessore Avvenente prego, a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, buongiorno ai ragazzi delle scuole, ai loro insegnanti, benvenuti in Consiglio Comunale. Ringrazio la Consiglieria Manara che mi dà l'opportunità di poter chiarire alcuni aspetti relativi a questo patrimonio storico di carattere genovese. Lei ricordava salita inferiore superiore Rapalli, ricordo via Melinotto, via Fulcone da Castello, tutte le zone limitrofe che conducono alla sommità della cosiddetta vetta di Pegli. Ricordo che quando ero Presidente attraverso un bando di evidenza pubblica furono assegnati degli spazi per riqualificare anche quella zona, in particolare c'è il parco avventura oggi, un'area sgambatura cani e un'area di addestramento degli animali a quattro zampe, proprio nell'ambito di un risanamento complessivo dell'intero compendio che merita davvero tutta l'attenzione, perché è uno dei punti panoramici più belli sicuramente di Genova. Come lei ben sa cara Consiglieria, questa Amministrazione ha dato avvio da tempo agli interventi degli sfalci sistematici che vengono effettuati in tutte le strade genovesi, e la cui responsabilità per stabilire quelle che sono le priorità sono in capo ai Municipi stessi, perché abbiamo



ritenuto che chi meglio di chi vive sul territorio, può indicare quelle che sono considerate le priorità, ascoltare la voce dei cittadini, cosa che sicuramente il Municipio Ponente ha fatto, e proprio al Municipio ci siamo rivolti per avere un'indicazione un po' più precisa rispetto a quanto riguarda le questioni degli sfalci. Il Municipio ci risponde appunto e viene confermato che le operazioni di sfalcio sono iniziate la settimana scorsa per tutte le strade del Municipio, seguendo una pianificazione che prevede il passaggio delle squadre della Cooperativa AVS, nelle zone maggiormente frequentate delle delegazioni di Voltri e Pegli e di Prà. Tra queste è previsto anche un passaggio su salita Rapalli, su via Vespucci, su Viale Modugno, le Creuze limitrofe entro il massimo la settimana prossima. Quindi credo che questa possa essere una buona notizia che le posso dare. Invece per quanto riguarda la manutenzione del sedime della Creuza di salita Rapalli, viene confermato che il Municipio ha inserito tale intervento nell'ambito della programmazione POAM anni 2024-2025. Attualmente sono stati indicati dalla Giunta Municipale questo intervento e altri come salita Cappelloni, via Campenave, via Pissapaola, via Piazza Grande e altri. Ulteriori approfondimenti sono stati fatti dalla direzione che si occupa appunto delle strade, quindi anche delle Creuze, e del risultato che alcuni ammaloramenti di questo tratto di strada erano causati da una rete fognaria vetusta, ed è stato interessato Iren acqua, il quale procederà a breve, appena affidati i lavori, a un'impresa qualificata, alla sostituzione di circa 30 metri di condotta, con il conseguente successivo rifacimento dell'intera mattonata. Quindi le notizie mi sembra che possono essere considerate positive, invito la Consiglieria a vigilare, cosa che faremo insieme sicuramente, affinché questi lavori vengano eseguiti nel più breve tempo possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Manara c'è replica?

La Consiglieria Manara Elena

Vince Genova

Sì grazie Presidente. Per ringraziare l'Assessore Avvenente, bene quindi ottime notizie. Volentieri a sua disposizione, quando vuole facciamo un sopralluogo. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso alla *seconda interrogazione quella presentata dalla Consiglieria Alfonso*, risponderà l'Assessore Brusoni *“È stato recentemente segnalato da cittadini lo stato di grave degrado che riguarda alcune zone del cimitero Torbella di Via Vezzani a Rivarolo, e in particolare l'impossibilità di accedere al sacrario dei Partigiani che risulta transennato perché dalla copertura, in seguito ritenuta pericolante, si sono verificati distacchi di materiali. Visto l'affetto dei rivarolesi per questo monumento,*



l'imminenza delle Celebrazioni della Liberazione nel prossimo mese d'aprile la necessità di non far degradare ulteriormente la struttura, si chiede al Sindaco, alla Giunta se siano state già prese decisioni congiuntamente al Municipio Valpolcevera, per risolvere la situazione di estrema urgenza alla luce anche dell'ordine del giorno approvato in sede di bilancio 2024 che prevede un impegno dell'amministrazione su tutti i sacrari e lapidi partigiani a Genova in vista dell'ottantesimo della Liberazione nel 2025". Prego Consigliere Alfonso, a lei la parola.

La Consiglieria ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti. Come ho segnalato, purtroppo nei cimiteri cittadini come sappiamo bene sono spesso gli interventi di urgenza che vanno fatti. Ritengo che sia necessario come dire, visto che nella zona della Valpolcevera questo sacrario partigiano e del cimitero Torbella è particolarmente - come dire - uno dei punti di riferimento della vallata, ma rispetto ai lavori che erano stati decisi per una situazione analoga nel cimitero della biacca di Bolzaneto, non era stata assunta decisione in merito per quello che riguarda il Torbella. Chiaramente appunto io ho fatto riferimento al mio ordine del giorno presentato in sede di bilancio, perché al di là di questo che è un fattore specifico e anche come dire di urgenza, perché mi sono state inviate delle immagini che posso anche far avere all'Assessore, non si può proprio arrivare perché è stata transennata tutta l'intera area. Oggi è il 26 di aprile, di marzo, manca soltanto un mese alle celebrazioni e sappiamo e quindi ci sarebbe bisogno di un intervento urgente. Ma il ragionamento è più vasto e appunto io avevo fatto riferimento in questo ordine del giorno, peraltro approvato all'unanimità in sede di bilancio, sulla necessità da qui al 25 aprile del 2025 ottantesimo della Liberazione, di avere una ricognizione anche d'intesa con le associazioni come l'Ampi e i Municipi per poter intervenire e rimettere in uno stato di giusta dignità tutti quelli che sono le lapidi e monumenti che riguardano la lotta partigiana. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Pandolfo

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Assessore Brusoni, a lei per replica.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica



Grazie Presidente. Grazie Consiglieria Alfonso per la sua interrogazione. Allora il sacrario dei partigiani presso il cimitero di Rivarolo è stato purtroppo oggetto di un repentino peggioramento in queste settimane, però anche seguendo praticamente quello che è il suo ordine del giorno, e anche la volontà della pubblica amministrazione di fare la manutenzione nei 35 cimiteri di tutta la nostra città, è già stato predisposto affinché i lavori possano essere eseguiti. Però purtroppo non saranno lavori diciamo che richiedono poco tempo, perché è necessaria una nuova impermeabilizzazione, quindi mi sono un po' fatta diciamo spiegare dagli uffici tecnici come funziona, e per il 25 aprile i lavori non saranno finiti proprio perché il lavoro di impermeabilizzazione ritiene diciamo dei tempi tecnici lunghi, però questi lavori saranno conclusi entro diciamo fine anno. Questo sicuramente sì, e quindi se avrà piacere di monitorare e farmi altri articoli 54, almeno lavoriamo sempre in sinergia. Attraverso diciamo l'accordo quadro dei cimiteri per quel che riguarda proprio il cimitero da lei indicato, è in programma il ripristino della copertura del corpo A Colombari e della galleria inferiore, e questi lavori sono già stati consegnati proprio alla Sovrintendenza per acquisire la relativa diciamo approvazione. Sempre in questo cimitero sono stati realizzati 270 nuovi ossari e cinerari e nel futuro si prevede anche la realizzazione diciamo di altri ossari. Poi sempre per quello che riguarda i cimiteri, tanto anche un altro articolo 54 sempre dedicato al cimitero quindi lo dico adesso, magari non lo ripeto dopo, c'è un'importante collaborazione diciamo con la direzione Facility Management Aster, e naturalmente sempre la Sovrintendenza. Questo per mettere in sicurezza le alberature ad alto fusto, e anche per procedere con le varie manutenzioni diciamo straordinarie, come per esempio le coperture nella zona terza cappelle.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Assessore Brusoni. Consiglieria Alfonso per la replica, prego.

a La Consiglieria ALFONSO Donatella Anita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Brusoni per le indicazioni. Mi riservo appunto di continuare a seguire la vicenda ed eventualmente di farle avere anche una serie di indicazioni su quali sono i monumenti e i lapidei sacrari che nei vari cimiteri hanno bisogno invece di un intervento. Grazie.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie. Passiamo ora all'interrogazione n. 3 del Consigliere Falcone *“Informazioni in merito alla valutazione su un tempestivo investimento mirato e urgente per la manutenzione del verde pubblico cittadino visto gli ultimi gravi avvenimenti verificatisi nei giorni scorsi relativi a vari abbattimenti di alberi malati e cadute improvvise di alberi secolari come quello avvenuto, fortunatamente di notte, nei giardini di fronte alla*



stazione Brignole, capolinea dei bus in via Thaon di Revel, snodo fondamentale per il TPL del genovesato, che si è battuto sul gabbiotto della AMT e sui cavi del filobus, fortunatamente, a parte gli ingenti danni, senza causare nessun ferito”. Consigliere Falcone a lei la parola, prego.

Il Consigliere FALCONE VINCENZO

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Allora ringrazio diciamo l'aiuto di nostro Signore Gesù Cristo che in questo crollo non ha voluto nessuna persona sotto, perché oggi questa questione diciamo la affrontiamo anche in maniera serena, perché come ho scritto nell'interrogazione andiamo un po' a fare il punto sui danni che effettivamente sono state alle cose e non alle persone fortunatamente. Devo sicuramente da parte mia, doveroso, un plauso per il tempestivo coordinamento che ha visto operare tutti tra diciamo le varie componenti comunali e i vigili del fuoco, tutti assieme nella risoluzione del problema, e l'immediato ripristino della viabilità. Però come dicevo prima, questa risoluzione priva di danno a persona, non deve edulcorare la potenziale gravità dell'incidente, perché di piante diciamo secolari ne abbiamo e ne abbiamo abbastanza, ma anche pochi per qualcuno. Assessore, trattandosi di alberi di quel tipo, cioè il pino, che sappiamo che è notoriamente conosciuto come albero ad alto fusto, con radici molto sensibili, e nello specifico di quello che è crollato nella zona, come dire, è stato sollecitato, danneggiato, intimorito, non so che parola utilizzare, da numerosi scavi che nel tempo sono stati diciamo effettuati. La preoccupazione e quindi le chiedo un attimino di rispondere, perché la preoccupazione avviene che in quella zona si faranno ulteriori lavori perché è una di quelle zone interessata ai lavori dei quattro assi. Per cui e come dire volevo un po' dal punto suo una panoramica e una rassicurazione nei limiti di quello che è possibile. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Cassibba

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente a lei la parola.

L'Assessore AVVENENTE Mauro

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Grazie Consigliere Falcone. A lei piace vincere facile, si rivolge direttamente al capo, io mi accontento di rivolgermi a San Giorgio protettore di Genova, vediamo se insieme riusciamo a far sinergia e fare in modo che queste cose non accadano più. Al di là delle battute, lei tocca un tema particolarmente sensibile e ha perfettamente ragione. Io non sono un agronomo ma a forza di vivere fianco a



fianco con loro insomma qualche cosettina mi hanno trasmesso, e anche in occasione delle cinque o sei Commissioni che abbiamo fatto del verde, ma ne faremo delle altre evidentemente, abbiamo potuto apprendere una cosa fondamentale che le piante sono esseri viventi, nascono, crescono, si sviluppano, invecchiano, si ammalano e talvolta muoiono, e che cos'è che accelera questo percorso? Due elementi fondamentalmente, il fatto di essere alberature in ambito cittadino, e non nel loro ambito naturale che sarebbe quello di un bosco, costringe loro in ambienti che non sono - come dire - deputati a poterli ospitare. In particolare laddove poi ci sono delle escavazioni, e a Genova ce ne sono state centinaia, perché Genova ricordiamolo è stata cablata con le fibre ottiche, è stato portato un elemento di modernità importantissimo, imprescindibile per una città che vuole aprirsi al mondo, che vuole poter lavorare con i giovani soprattutto quelli più avvezzi alle nuove tecnologie, diventa un elemento di lavoro imprescindibile. Però questo in alcune occasioni, in queste escavazioni non si può escludere che abbiano toccato le radici, e quando si toccano le radici, così come succede quando si fanno le potature eccessive, si rende più facilmente aggredibili i parassiti, le alberature. In particolare noi abbiamo avuto nella nostra città come in tutto il resto dell'Italia aggressioni da parte del punteruolo rosso che ha fatto strage delle Palme più belle, le Phoenix Canariensis, poi abbiamo avuto la Paysandisia che ancora oggi falcidia e altre tipologie arboree, abbiamo avuto il cancro dei Platani, anche lì è una situazione molto complicata. Comunque, per quanto riguarda il tema specifico che lei ha posto, i tecnici mi riferiscono che in realtà interventi per stabilire idonee, la cura per evitare cedimenti radicali degli alberi, spesso sono molto difficili da diagnosticare. L'albero caduto era un albero che aveva circa 80 anni, e la vetustà del patrimonio arboreo cittadino è una delle principali cause della pericolosità degli alberi. Il piano di controllo e l'impianto degli alberi è attivo da anni, anche se spesso possono nascere delle incomprensioni. L'abbiamo visto, ci sono varie correnti di pensiero, c'è chi vorrebbe che gli alberi non si toccassero mai, poi c'è invece i cittadini che abitano di fronte che vogliono che vengano sfrondata perché gli tolgono la luce al proprio appartamento. Arrivo subito alla conclusione Presidente. Sulla questione delle alberature ci sono varie opinioni, sono tutte valide, tutte giuste, tutte Sante. Il punto è che noi dobbiamo necessariamente e Aster insieme alla direzione del verde si apprestano ad implementare, migliorare, rendere ancora più puntuale e preciso il piano di gestione del rischio, e questo consentirà un ulteriore innalzamento dei controlli in tutte le aree, soprattutto quelle maggiormente frequentate, e nella zona a cui faceva riferimento saranno tra le prime che saranno oggetto a questi ulteriori controlli. Mi avvio alla conclusione dicendo che questo piano di gestione non appena aggiornato sarà portato ovviamente alla consulta del verde, che abbiamo riattivato, ravvivato insieme al tavolo tecnico di cui fa parte la Consulta del verde stesso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Falcone c'è replica?

**Il Consigliere FALCONE VINCENZO**

Fratelli d'Italia Giorgia Meloni per Bucci

Grazie Presidente. Grazie Assessore per questa panoramica che appunto denota e sottolinea che c'è l'intervento e l'intenzione di monitorare questi episodi. Quindi ringrazio e speriamo di leggere quanto prima questo nuovo piano di controllo delle piante. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

In attesa che arrivi il Vicesindaco Piciocchi per rispondere all'interrogazione del Consigliere Bruzzone, procediamo con quella successiva, *quella del consigliere Gandolfo, risponderà l'Assessore Mascia "Chiede urgentemente delucidazioni in merito all'attuale situazione del litorale genovese, visto l'imminente inizio della stagione balneare"*. Prego Consigliere Gandolfo, a lei la parola.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Buongiorno Assessore, buongiorno a tutti. Questo articolo 54 arriva puntuale, ormai ogni anno verso questo periodo a marzo, arriva puntuale questo articolo 54 da parte della lista Toti perché francamente Assessore, non le neghiamo che siamo un po' preoccupati, per quanto riguarda il nostro litorale, le nostre spiagge. Allora per quanto riguarda la parte diciamo degli stabilimenti balneari, Assessore, lei era molto convinto e forte di puntare al discorso di presentare come scadenza dei progetti il 30 aprile, poi abbiamo visto che con qualche suggerimento l'abbiamo spostata al 15 luglio, e lì ci abbiamo messo una pezza e va bene. La Regione Liguria sotto questo aspetto ha anche lavorato, ha fatto un fondo strategico proprio per venire incontro agli stabilimenti balneari, e sotto questo aspetto ci stiamo lavorando, e adesso veniamo alla parte pubblica, che anche questa è un aspetto molto importante al quale ci viene da premere un paio di considerazioni, perché la Regione Liguria sotto questo aspetto è intervenuta, ha messo a disposizione in tutta la regione 2,5 milioni di euro per cercare di fare tutti i ripascimenti e i ripristini sulle spiagge, alla Provincia di Genova aspetteranno 803.000,00 euro circa, e per quanto riguarda il Comune di Genova 242.000, e sono cifre del quale l'Amministrazione deve assolutamente attingere e utilizzare per vedere di ripristinare una situazione del nostro litorale che ad oggi risulta essere, usiamo un termine forte, tragica, e le spiego il perché. Abbiamo il Bay a Quinto dove con la mareggiata che c'è stata di novembre ha eroso sotto, si è spaccata la piattaforma e ancora ad oggi non sappiamo se riusciremo a accedere o no alla spiaggia, abbiamo Quarto e Sturla dove le spiagge sono completamente scomparse dovute alle mareggiate, e anche lì vedremo cosa riusciremo a fare per garantire la stagione balneare. Boccadasse stessa ci sono alcuni punti sul lato specialmente guardando a monte a destra, dove la spiaggia è talmente scomparsa, che non sappiamo nemmeno più dove appoggiano le abitazioni a fianco alla spiaggia stessa. A Voltri stesso discorso, c'è una situazione dove la spiaggia non essendo pareggiata, non essendo stata riprofilatura, non sappiamo nemmeno se riusciremo a garantire l'accesso anche

Documento firmato digitalmente



per il discorso che riguardano i disabili Assessore, perché noi come Amministrazione si è lavorato sempre e bene nel garantire l'accessibilità alle spiagge, quindi garantire la stagione balneare anche per tutte le persone disabili, ad oggi questa preoccupazione ci emerge. Domani avremo una Commissione consiliare da noi richiesto, l'ho richiesta personalmente perché su questo tema sappiamo che non basterà un 54, ma che va approfondito a 360 gradi, quindi Assessore cominciamo oggi ad avere una sua risposta, a vedere cosa effettivamente l'Amministrazione ha fatto, e poi semmai approfondiremo anche domani. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Mascia, prego a lei la parola.

L'Assessore MASCIA Mario

Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali

Grazie Consigliere Gandolfo. L'Amministrazione come lei sa, ha garantito che questa imminente stagione balneare inizi in modo tale che nessuno metta in discussione la validità del titolo concessorio per questa stagione balneare, ai concessionari che ne sono titolari, quindi più che metterci una pezza ha fatto proprio in modo che questa titolarità non venisse messa in discussione, e quindi nel territorio e sul litorale genovese, per questa stagione potranno i concessionari tranquillamente continuare a esercitare la loro attività. Abbiamo fatto una proroga del termine dal 30 aprile al 15 luglio per evitare diciamo inutili contenziosi che sarebbero andati prevedibilmente anche a detrimento degli stessi concessionari balneari, perché riguardavano proprio la procedura evidenza pubblica, senza la procedura evidenza pubblica che ha iniziato questo Comune e non c'è la validità della proroga, e quindi la continuità del rapporto concessorio per questa stagione balneare, avrebbe potuto essere esposto a rischi di contenzioso e di contestazioni, di azioni anche diciamo estreme da chi la pensa diversamente. Quindi questo per noi è un risultato, il 22 marzo c'è stata la rinuncia da parte del concessionario, o di chi le rappresentava dei legali, del sindacato alla richiesta di sospensiva della procedura che abbiamo guardato proprio grazie diciamo alla decisione di posticipare il termine al 15 luglio, senza che peraltro questo inficiasse la finalizzazione entro il 31 dicembre 2024 corrente della procedura. Tenga conto che di fatto il termine era il 30 aprile, ma di fatto ci sarebbe stata comunque la possibilità per i concessionari di implementare la documentazione richiesta ai fini delle progettualità, almeno fino alla fine di giugno, se non inizi di luglio. Quindi sostanzialmente abbiamo recuperato diciamo un termine molto relativo. Quindi noi siamo qui per rappresentare gli interessi di tutti e gli interessi non solo dei concessionari balneari, e di coloro i quali lavorano intorno al litorale, e fanno con le loro famiglie, coi loro lavoratori dipendenti, con le loro imprese, ma anche gli interessi di chi legittimamente vuole andare a fare un bagno in maniera libera, e vuole magari da persona disabile avere l'accessibilità alle spiagge. Le spiagge su cui stiamo lavorando, e che sono

Documento firmato digitalmente



garantite per i servizi di sanamento sono otto, sono la spiaggia libera di Voltri, spiaggia libera di Voltri la spiaggia dei bambini, spiaggia libera di Pegli, spiaggia libera ex Capo Marina che abbiamo introdotto proprio l'anno scorso e lei lo sa, spiaggia libera di Boccadasse, Quinto via Gianelli, Vernazzola Bagnara, servizio di assistenza disabili spiaggia libera di Voltri, spiaggia bambini, Pegli ex Capo Marina, Boccadasse, Vernazzola. A questo si aggiungano l'operato dell'Amministrazione, l'Assessorato ai lavori pubblici che proprio attingendo ai fondi che sono stati stanziati dalla Regione Liguria come riferirà domani in Commissione tramite l'Assessore titolare Vicesindaco Picicocchi, sta facendo una corposa opera diciamo di allocazione delle risorse proprio per la difesa del litorale. Purtroppo è facile lamentarsi dei disastri diciamo cagionati dalle mareggiate, ma sappiamo benissimo che al mare come al cuore non si comanda, e di conseguenza quello che succede non dipende dall'Amministrazione comunale, quindi non mi sento personalmente di essere sotto attacco tantomeno da lei che rappresenta un gruppo di maggioranza, anche in Regione Liguria, però sono problemi che abbiamo di cui siamo bene a conoscenza e stiamo lavorando proprio per risolverli. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo c'è replica?

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Sì grazie Presidente. Ma per tranquillizzare l'Assessore, nessun attacco, ma anzi una collaborazione continua nel cercare di garantire sempre la stagione balneare a tutti con l'accessibilità come ho sentito, e la ringrazio di questo Assessore. Non ho sentito Sturla, lo vedremo domani semmai in Commissione, questo penso che sia un aspetto importante anche di quella spiaggia che è una delle più grandi che abbiamo nel nostro Levante genovese. La ringrazio invece per tutte le delucidazioni che ci ha dato, sia sull'aspetto degli stabilimenti balneari, che per quanto riguardano le spiagge pubbliche. Assessore, la ringrazio anche perché sa benissimo che per noi l'aspetto anche della protezione a mare è un tema che ci sta molto a cuore, e non le nego nemmeno che quando il Sindaco Bucci ci ha illustrato Genova 20-30 sono stato proprio io, e questo ci tengo anche a dirlo, ad alzarmi a chiedere come mai nel plastico non fossero rappresentate le protezioni a mare che riteniamo sono fondamentali per questa città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora procediamo con la prossima interrogazione, che causa mancanza o del Consigliere o dell'Assessore, andiamo a quella del *Consigliere Villa*, risponderà l'Assessore *Avvenente* “*In merito alle frane*



verificarsi in via Trossarelli (Struppa) nei giorni 25 e 26 febbraio si richiede di conoscere i tempi di sistemazione e riapertura delle due corsie di marcia". Prego Consigliere Villa, a lei la parola.

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Presidente. Grazie Assessore. Ormai da circa un mese esattamente oggi il 26 febbraio, avveniva appunto l'ennesima frana in via Trossarelli, chiaramente già in difficoltà per una frana che era avvenuta nella località San Cosimo, sempre nella stessa via Trossarelli. Da ormai appunto un mese circa, il traffico veicolare viene regolamentato da un semaforo, e chiaramente da una viabilità alternata, a salire e a scendere, creando numerosi disagi ai numerosi e alle migliaia di cittadini che abitano sulla stessa via Trossarelli, essendo la stessa molto abitata. E allora la preoccupazione delle persone appunto è quella di far sì che si trovino tutti quegli strumenti per poter consentire appunto la riapertura. Sappiamo che la porzione, o almeno crediamo, e vorrei risposta appunto dall'Assessore competente, che parte di quella frana chiaramente dovrebbe essere privata, e sappiamo anche che il Comune si debba assolutamente attivare per ingiungere comunque eventuali proprietari, a far sì che si facciano i lavori in opera, e appunto lo si facciano in maniera anche abbastanza veloce, perché appunto come lei diceva, al di là poi della sicurezza che è innanzitutto la cosa più importante dei pedoni, ma anche delle autovetture che passano sottostanti la frana, che chiaramente è stata recintata eccetera, ma si possa appunto rivedere presto i due sensi di marcia sulla stessa via. Colgo l'occasione per dire che anche dal punto di vista viabilistico, le problematiche ci sono, già via Trossarelli è una via particolare, chiaramente di ridotte dimensioni, e altrettanto l'installazione di questo semaforo ha creato dei problemi per l'accesso, e quindi il passaggio di mezzi eventuali di servizio o di soccorso, perché è messo in una posizione che crea problemi ai mezzi della raccolta dei rifiuti, e altrettanto a eventuali mezzi di soccorso che vanno a soccorrere appunto le persone in difficoltà e in urgenza. Quindi io chiedevo esattamente tre cose, e termino per rimanere nei tempi, innanzitutto la verifica dello stato patrimoniale del terreno, la possibilità a dare dei tempi certi alle persone per le quali si possa garantire appunto un eventuale, e un possibile eventuale valutazione, quindi un sopralluogo per vedere insieme al Municipio stesso le possibilità di sistemazione di un semaforo, che almeno a quanto pare a me a tanti cittadini è in una posizione un po' pericolosa, quindi andrebbe probabilmente spostato di qualche metro in posizioni più idonee per garantire appunto e non costringere la gente a passare con semafori rossi o alternati che sono certamente segno di infrazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Avvenente.

**L'Assessore AVVENENTE Mauro**

Manutenzioni, Decoro urbano e Centri storici

Grazie Presidente. Devo dare atto al Consigliere Villa già di aver presentato questa sua interrogazione già la volta scorsa, che poi non è stato possibile discuterla per raggiunti limiti di tempo, ma esattamente è come descriveva lui la situazione, cioè questa frana è avvenuta il 26 di febbraio e all'altezza del palo dell'illuminazione pubblica T22 per la precisione. Il versante della strada, la parte soprastante ha ceduto a causa delle copiose piogge che sono intervenute in quel periodo. Sono stati già effettuati diversi sopralluoghi, tra i colleghi che si occupano appunto dell'ufficio geologico, la Polizia locale, Aster ha provveduto immediatamente a mobilitare i propri mezzi d'opera per provvedere alla rimozione dei detriti, proprio perché si temeva che ci potesse essere un aggravamento se avesse dovuto continuare a piovere copiosamente. Si è disposto immediatamente una posa in opera di New Jersey proprio per contenere eventuali ulteriori cedimenti, e la costituzione di un senso unico alternato, regolato da un impianto semaforico. Ora, se lei ritiene che possono esserci delle criticità derivanti da questo, noi facciamo immediatamente una segnalazione alla direzione mobilità, chiedendo un ulteriore sopralluogo congiunto, anche con la presenza del Municipio per cercare di trovare una sistemazione che eviti di creare problemi a chiunque possa transitare in quel luogo. Per quanto riguarda la sistemazione definitiva del versante, è acclarato che essendo lo stesso terreno in capo a due proprietari privati del terreno, dalla parte soprastante la strada, di cui uno già stato individuato ed invitato a provvedere a procedere in tal senso, l'altro proprietario, a seguito delle verifiche di carattere catastale, risulta deceduto nel 2017, e al momento non siamo riusciti ancora a reperire chi sono gli eredi, ma le verifiche stanno andando avanti, e gli accertamenti non verranno meno fintanto che non arriveremo ad individuare i soggetti interessati. È stata avviata la formalizzazione delle prescrizioni delle ingiunzioni, proprio per cercare di fare in modo che questo intervento avvenga nel più breve tempo possibile. Ad oggi non siamo in grado, gli uffici non sono in grado di poter dare una data precisa, proprio per le ragioni che dicevamo. La massima attenzione verso questo episodio franoso c'è, continuerà a esserci, proprio perché è necessario fare un intervento, e più presto si fa l'intervento e meglio è per tutti. Come le dicevo le ingiunzioni sono già partite, e si conta di poter arrivare a una definizione della cosa proprio a breve tempo. Le confermo e chiudo, che se sarà disponibile anche lei a partecipare a questo ulteriore sopralluogo con la direzione mobilità, lo faremo a breve. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Villa c'è replica?

Il Consigliere VILLA Claudio

Partito Democratico

Grazie Assessore. Ma è chiaro l'urgenza è abbastanza evidente a tutti. Colgo l'occasione di ribadire anche che la frana chiaramente coincide con una parte di via Trossarelli, e soprastante il terreno privato esiste



la via Comunale che è salita Gambonia. Ecco la nostra domanda poteva sembrare semplice ma non lo è, per ribadire anche che il Comune ha interesse eventualmente a far sì che questo fronte venga rimesso in sicurezza, perché la salita Gambonia appunto è una via di pubblico passaggio. Altrettanto mi farò sicuramente portavoce con i cittadini che mi facevano presente di questa particolarità, di questi disagi appunto per la viabilità, che sono innanzitutto per gli operatori che si muovono del Comune, quindi delle aziende comune, come Amiu ed altri che si muovono in quella zona certamente per portare i servizi, essi siano rifiuti o altrettanto di pubblico soccorso. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo, quindi andiamo a recuperare *l'interrogazione presentata dal Consigliere Bruzzone Filippo, risponderà il Vicesindaco Piciocchi "Appreso dell'inizio in questi giorni dei lavori del cosiddetto "Condominio Etico" presso Vico della Posta Vecchia, a seguito di apposita convenzione che non prevede il venir meno del titolo di proprietà degli attuali proprietari, né pone particolari restrizioni al termine della vigenza della convenzione; si chiede quale sia in futuro del cosiddetto "Condominio etico" al termine della vigenza della convenzione in particolare come si intende gestire il bene durante la vigenza della convenzione stessa".* Prego Consigliere Bruzzone, a lei la parola.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. Assessore Piciocchi urge fare chiarezza, e sono convinto che a seguito di questa interrogazione chiarezza Sarà. Perché poco lontano da qua sono iniziati appunto i lavori sul Condominio Etico, e per farli noi cosa abbiamo fatto con come Civica Amministrazione? Abbiamo preso dei fondi pubblici, fatta una convenzione sulla quale, così come è nota Presidente, abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti ad oggi inevasa, quindi è ovvio che se dirò delle cose parziali è perché parziali sono i documenti, abbiamo fatto una convenzione con il privato dove sostanzialmente noi Comune ci accogliamo la ristrutturazione di circa 2000 metri quadrati, ma il titolo di proprietà rimane in capo all'attuale che è un privato. Da qui alcune domande, nel senso, durante la vigenza della convenzione, il suddetto privato che a questo punto si ritroverà un bene ristrutturato, potrà vendere il bene a un altro soggetto pubblico – privato? E questo Presidente è importante saperlo, perché se io sono proprietario di un rudere, che vale 10, e poi arriva il pubblico me lo ristruttura, quello stesso bene vale 100 e quindi è evidente che - come dire - è importante capire questo. La seconda domanda è che cosa succede al termine della convenzione, perché il titolo di proprietà rimane al privato, finita la convenzione quindi con un bene ristrutturato, che destino ha quel bene? Perché noi non diventiamo proprietari dell'immobile, lo possiamo utilizzare, dalla bozza di convenzione pare che per metterci dentro comunque



qualsiasi tipo di attività servirà l'accordo del proprietario, e non vi ha scritto nulla di che cosa succederà al termine della convenzione, il che significa Presidente, che veramente urge avere chiarezza, perché il rischio se no è che noi abbiamo utilizzato dei fondi pubblici per ristrutturare un bene che non è nostro, chi rimane all'utilizzo ma anche giustamente del privato che si è ritrovato un bene ristrutturato da capo, parliamo di 2000 metri quadrati, e quindi - come dire - qualche dubbio sorge spontaneo. Dopodiché io chiedo di nuovo scusa se ho fatto delle domande di per sé inesatte, perché la mia richiesta di accesso agli atti è ad oggi in evasa, quindi ho ricostruito diciamo la vicenda con i documenti che avevo, però credo che mettere appunto dei termini di chiarezza su questo percorso sia doveroso insomma per il ruolo che esercitiamo qui dentro nei confronti della città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Vicesindaco Piciocchi, prego a lei la parola.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente. Consigliere Bruzzone, credo di poterla ampiamente rassicurare, anzitutto parliamo di una misura PNRR che è stata approvata dall'alta Commissione che gestisce i fondi PINQuA che come sa è l'acronimo che descrive le risorse, che dall'anno 2019 sono comparse nella legge di bilancio dello Stato per le operazioni di rigenerazione urbana, e che poi sono confluite sul finanziamento del PNRR. È chiaro che sono interventi che noi proponiamo, ma devono essere poi assentiti dai competenti organismi. Allora, tra i requisiti per accedere a questi finanziamenti non vi è quello della proprietà esclusiva del bene in capo all'ente pubblico, anche perché se così fosse è chiaro che la reale possibilità di questi finanziamenti, di raggiungere il loro obiettivo, sarebbe molto limitata. Mi spiego, noi nel centro storico dal censimento che abbiamo fatto siamo proprietari di non più del 5% delle proprietà immobiliari, quindi è evidente che se pensiamo ad un'opera di rigenerazione di risanamento del centro storico, in qualche modo si devono trovare delle modalità e delle regole di ingaggio, che ripeto è il Ministero ad avere definito, che ci permettano di coinvolgere anche soggetto privato. Questo è quanto è stato fatto nel caso del Condominio Etico, siamo in vico Posta Vecchia, lei conosce benissimo la zona, un immobile che oggettivamente andava ristrutturato, e infatti la cittadinanza si è detta assolutamente favorevole a questo tipo di intervento. Allora quali sono le condizioni? Sono un vincolo che viene posto sull'immobile per la durata di 25 anni e che viene disciplinato dalla convenzione, per cui l'immobile deve avere un uso sociale, e i privati proprietari vengono estromessi completamente dalla gestione dell'immobile, che viene dato a titolo di comodato gratuito al Comune di Genova. Quindi questo immobile verrà al termine dell'opera di restauro, verrà affidato e preso in carico dalla direzione servizi sociali del Comune di Genova, che lo utilizzerà per un progetto di tipo sociale, su cui poi sicuramente è ancora in fase diciamo di costruzione, ma anche con il coinvolgimento degli enti del terzo settore, senza che il privato proprietario abbia



minimamente voce in capitolo. Naturalmente il Ministero ha approvato la convenzione che introduce questo vincolo di destinazione pubblicistica per 25 anni dell'immobile, così che vengono rispettate le regole del PINQuA. Quello che potrà esserci tra 25 anni, io evidentemente non sono in condizione in questo momento di dirglielo, come penso nessuno, però di fatto - come dire - questo equilibrio tra l'utilizzo di risorse pubbliche da un lato, e la destinazione delle stesse a beneficio di un immobile privato, è stato raggiunto poi dal legislatore e dal Ministero stesso. Noi ci siamo inseriti e penso che abbiamo fatto bene, perché ripeto era un immobile che oggettivamente andava recuperato, ci siamo inseriti in questa opportunità di finanziamento. Come lei sa i lavori sono iniziati, anche perché lei è stato promotore poi di - come dire - un incontro con la cittadinanza e l'Amministrazione proprio per cercare di mitigare anche delle conseguenze certamente negative che ci sono state per effetto di questo intervento che è evasivo, perché è una ristrutturazione totale del complesso. Questo è quanto, e sollecito, mi dispiace che non l'è stata consegnata la convenzione, ma ovviamente non c'è nessun problema. Certamente solleciterò perché le venga esibita. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone c'è replica?

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. Sono relativamente soddisfatto nel senso che, ovviamente sull'intervento nulla questo, abbiamo fatto appunto un incontro volutamente con la cittadinanza. A me però alla luce anche della risposta preme a questo punto analizzare meglio la convenzione, perché i dubbi che ho posto, devo essere sincero, rimangono tali, nel senso che sulla gestione appunto vorrei anch'io verificare se effettivamente è come ha dichiarato il Vicesindaco Picicocchi, mi rimane il dubbio sul titolo di proprietà, cioè se effettivamente durante la vigenza di quella convenzione il privato può vendere quel bene, perché quello secondo me è un elemento di criticità, un conto è vendere un rudere, un conto è vendere un immobile ristrutturato, così come nella convenzione sarebbe stato interessante inserire un ragionamento anche di prospettiva al termine della convenzione stessa, ma questo è un ragionamento che evidentemente riguarda il futuro. Pertanto, oggi parzialmente soddisfatto, ritengo però necessario approfondire perché ci sono queste due tematiche che secondo me è doveroso procedere con un approfondimento. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo quindi con la prossima *interrogazione, quella presentata dal Consigliere Pilloni, risponderà l'Assessore Gambino* “Cani, museruole guinzagli. DPR 8 febbraio 1954 dal secolo XIX



apprendiamo che il 21 marzo scorso, sulle alture di Pra', un piccolo cane meticcio è stato aggredito e ucciso davanti al suo padrone da un bellicoso Rottweiler sfuggito l'attenzione del proprietario. Questo è il secondo episodio registrato in pochi mesi nella nostra città, ma sono numerosi i casi di cronaca in cui a subire le conseguenze dell'aggressione sono anche ignari passanti capitati per malaugurata sorte nell'area di interesse del molosso di turno. Con questa interrogazione si vorrebbe portare l'attenzione dell'Assessore sul diffuso e disatteso obbligo da parte di molti proprietari di cani di grossa taglia, di dotarsi di museruola e guinzaglio almeno nei casi espressamente previsti dalla legge. Si chiede la posizione dell'Assessore su questo potenziale problema". Prego Consigliere Pilloni a lei la parola.

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova

Sì grazie Presidente. Grazie Assessore. Il cane, lo sappiamo, è il migliore amico dell'uomo e può rappresentare un importante compagno di vita per adulti e bambini. Riconosciamo inoltre meritoriamente tutto il lavoro che questi animali talvolta svolgono, occupati in attività di repressione, di deterrenza, e ci danno la sicurezza necessaria talvolta per muoverci ad esempio all'interno degli aeroporti. Tuttavia ogni tanto si registra qualche caso legato proprio a delle azioni un po' violente che questi animali portano avanti verso talvolta animali di taglia più piccole, altre volte addirittura contro l'uomo. Allora diciamo che - come dire - prendendo proprio a pretesto questo articolo che ho letto mi pare sabato scorso sul Secolo XIX, sono andato un po' a guardare che cosa prevede la legge, perché poi - come dire - si rischia sempre di cadere in contraddizione o in errore su questi temi. Allora ho visto che esiste proprio un DPR definito, me lo sono stampato, ce l'ho qua con me, molto articolato, devo dire anche scritto molto bene che prevede tutta una serie di casi anche sulla lunghezza ad esempio del guinzaglio, sul perché devono avere la museruola, sulle responsabilità che i proprietari hanno in occasione proprio di azioni maldestre che questi animali possono compiere. Allora diciamo che in questi giorni ho continuato - come dire - la mia osservazione, ma magari con uno spirito un po' più attento, e posso dirle che non ho visto una sola museruola, cioè io ho visto molti cani molto spesso devo dire tenuti al guinzaglio, ma di museruole proprio non vi è traccia. Addirittura sono stato proprio protagonista, ho visto un cane entrare dentro un bar, non piccolo, e piuttosto diciamo di taglia importante senza guinzaglio e senza museruola. Allora è chiaro che tutto questo attiene anche all'educazione, alla responsabilità del proprietario, però torniamo sempre a quel solito argomento, ovvero il rispetto delle leggi. Cioè noi abbiamo delle leggi in Italia e non sempre queste leggi si conoscono, e talvolta sono totalmente disattese. Quindi io chiedo la posizione su questo tema all'Assessore. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Assessore Gambino, prego a lei la parola.

**L'Assessore GAMBINO Sergio**

Sicurezza, Polizia Locale e Protezione Civile

Grazie Presidente. Grazie Consigliere. Allora faccio una piccola premessa sull'episodio da lei citato, poi quello che stiamo facendo con l'Amministrazione. Sull'episodio da lei citato, proprietario del cane che ha aggredito e ucciso il cane di piccola taglia, sono state elevate tre sanzioni, una per conduzione animale senza guinzagli in area aperta al pubblico come previsto dal Regolamento comunale, è stato multato come detentore di animale che non applicava la misura in via preventiva, sempre articolo 18 del Regolamento, omessa custodia e malgoverno di animale, articolo 672 del Codice Penale, inoltre è stato segnalato all'ASL 2, servizio veterinario al fine di eventuale valutazione di classificazione del cane come animale morsicatore, quindi con l'obbligo di museruola, perché l'obbligo di museruola non è indistinto su tutti gli animali, ma solo quelli che vengono classificati come cani mordaci o pericolosi. Per quanto riguarda l'attività che noi stiamo svolgendo vorrei dare alcuni dati sull'attività che abbiamo fatto nell'ultimo anno confrontato con l'anno precedente, dove abbiamo avuto un incremento più che doppio delle sanzioni riguardo alla conduzione, alle deiezioni dei cani, e vorrei ricordare al Consigliere ,comunale ovviamente non lui, ma in molti all'interno di quest'aula in maniera trasversale, diciamo sono stati polemici nei confronti dell'Amministrazione che aveva avuto la sensibilità di cercare di contenere quello che era un comportamento estremamente scorretto di chi va in giro col cane senza guinzaglio in aree dove non era adibito come le aree sgambature. È vero anche che in questo momento l'Amministrazione sta lavorando con l'Assessore Corso ad aumentare i posti dove permettere agli animali di poter fare una corretta sgambatura, ma nelle more di questo, ovviamente che ha dei tempi abbastanza medio lunghi, perché un'area sgambatura bisogna trovare l'area idonea, renderla con dei lavori adeguati idonea a essere adibita ad area sgambature, diciamo nel durante non possiamo esimerci dal continuare quella che è l'attività di controllo del territorio per evitare che ci possono essere situazioni come quelle da lei descritte, che è stata descritta ultimamente sul giornale, e che ha portato anche alla morte di un animale. Certo è, che se avessimo - come dire - una unanimità di vedute anche da parte di questa assemblea su quello che è il rispetto delle regole, forse l'attività della Polizia locale che spesso e volentieri viene denigrata anche nel momento in cui svolge questa attività, forse sarebbe anche più semplice da parte della Polizia locale poter con tranquillità svolgere il proprio lavoro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pilloni c'è replica?

Il Consigliere PILLONI Valter

Vince Genova



Sì, ringrazio naturalmente l'Assessore quando dice con ragione che si corre sempre il rischio quando si parla di questi argomenti di essere poi in qualche modo additati come contrari a certe regole, a certi principi, o a certi istinti che invece dovrebbero accomunarci, come quello che è l'amore per gli animali. Non è questo il tema, il tema è proprio quello di evitare in futuro che questi cani in qualche modo possano diventare un problema per altri animali o per le persone. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Procediamo con la prossima *interrogazione*, quella della Consigliera Bonicioli che prego la prossima volta di essere un po' più succinta nello scritto *“Si è appreso che tuttora non risultano iniziati i lavori di ristrutturazione dell'Istituto Scolastico Comprensivo Borzoli, nel quale trovano sede la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Si chiede pertanto all'Assessore competente di avere urgente aggiornamento circa le tempistiche e il cronoprogramma dei lavori. Si chiede inoltre, poiché fra due mesi si concluderà l'attuale anno scolastico, di riferire in ordine all'effettiva collocazione delle classi dell'Istituto Comprensivo Borzoli nel prossimo anno presso la sede Leonardo Spa, come era stato riferito in precedenza, tenuto conto che anche tale plesso dovrà essere adeguato alle esigenze della didattica, nonché dotato dei sistemi di sicurezza previsti dalla legge per gli edifici ad uso scolastico. Si chiede, infine, se l'Amministrazione abbia valutato la possibilità di predisporre, per il prossimo anno scolastico, un servizio di navetta che, dall'attuale collocazione dell'Istituto Comprensivo Borzoli in via Muscola 23, conduca le alunne e gli alunni presso la nuova sede in Corso Perrone, in modo da rendere più agevole la collocazione dei bambini e delle bambine presso la scuola, tenuto conto del notevolissimo traffico mattutino in quella zona e della logistica complessa di via Borzoli”*. Prego Consigliera Bonicioli a lei la parola.

La Consigliera BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Presidente forse sono senza l'Assessore competente, Vicesindaco non c'è, risponde l'assessora Brusoni, benissimo. Allora sarò più stringata. Già avevo ristretto in parte l'interrogazione, comunque. Allora avevo già presentato un 54 a fine novembre del 2023 perché era stato preannunciato l'inizio dei lavori del PNRR in questo Istituto Scolastico, però i lavori che dovevano cominciare a dicembre, questo ha comportato il fatto che il piano inferiore dell'edificio sia stato interdetto completamente agli alunni, agli insegnanti, al personale ATA e quindi attualmente gli alunni ad esempio mangino in classe, non abbiano più a disposizione la mensa, nonostante tutto ciò, dai primi di dicembre i lavori non risultano iniziati, anche se c'è la delimitazione del cantiere. Quindi la mia prima domanda è innanzitutto capire se si procederà con questi lavori, quando e come sarà il cronoprogramma. La seconda domanda, consegue alla risposta che mi aveva dato sempre nell'interrogazione di allora il Vicesindaco Piciocchi, quando avevo chiesto conferma circa il fatto della



ricollocazione degli alunni di questa scuola presso l'Istituto, presso la sede di Leonardo Spa, come aveva riferito l'Assessore Piciocchi in un incontro che aveva avuto col personale insegnante, e con le famiglie. Poiché tutt'ora nulla è stato reso noto di circa appunto la ricollocazione effettivamente presso Leonardo, chiedo se è stato raggiunto l'accordo con Leonardo, quando ci sarà lo spostamento, e quali saranno le classi se si sposteranno tutte, o chi si sposterà. Ultima cosa, qualora ci fosse la collocazione appunto presso la sede di Leonardo Spa che si trova in Corso Perrone, va evidenziato che potrà essere piuttosto complicato per le famiglie che sono preoccupate da questo punto di vista, raggiungere la sede di Corso Perrone, tenuto conto che la mattina quella zona fra via Borzoli, Corso Perrone, l'arrivo praticamente di tutto il traffico delle persone che dalla Val Polcevera si spostano verso il centro per lavorare, potrebbe appunto essere piuttosto complicato per le famiglie raggiungere quella sede. Quindi chiedo, tenuto conto che potrebbero spostarsi anche bambini che hanno 6 anni, insomma 6-7 anni, se l'Amministrazione abbia valutato di predisporre delle navette gratuite che, potendo partire dall'attuale sede dell'Istituto Comprensivo Borzoli, possano raggiungere la sede di Corso Perrone qualora appunto ci sia lo spostamento là. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Buongiorno. Do il benvenuto a tutti, le Consigliere e i Consiglieri. Procediamo quindi con la seconda parte del Consiglio Comunale di oggi 26 marzo 2024. Procediamo con l'appello, cedo la parola alla dottoressa Orlando segretaria generale. Prego dottoressa Orlando, a lei la parola.

Alle ore 15.00 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Carmelo Cassibba
Assiste: Il Segretario Generale Dott.ssa Concetta Orlando

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Cassibba Carmelo	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Aimè Paolo	Consigliere	P
4	Alfonso Donatella Anita	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Barbieri Federico	Consigliere	P
7	Bertorello Federico	Consigliere	A
8	Bevilacqua Alessio	Consigliere	P
9	Bonicioli Lilia	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Bruzzone Filippo	Consigliere	P
12	Bruzzone Rita	Consigliere	P
13	Cavalleri Federica	Consigliere	P



14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Costa Stefano	Consigliere	P
16	Crucioli Mattia	Consigliere	P
17	D'Angelo Simone	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Dello Strologo Ariel	Consigliere	P
20	Falcone Vincenzo	Consigliere	P
21	Falteri Davide	Consigliere	A
22	Gaggero Laura	Consigliere	P
23	Gandolfo Nicholas	Consigliere	P
24	Ghio Francesca	Consigliere	P
25	Gozzi Paolo	Consigliere	P
26	Grosso Barbara	Consigliere	A
27	Lodi Cristina	Consigliere	P
28	Lo Grasso Umberto	Consigliere	P
29	Manara Elena	Consigliere	P
30	Notarnicola Tiziana	Consigliere	P
31	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
32	Pasi Lorenzo	Consigliere	P
33	Patrone Davide	Consigliere	P
34	Pellerano Lorenzo	Consigliere	P
35	Pilloni Valter	Consigliere	P
36	Vacalebre Valeriano	Consigliere	P
37	Veroli Angiolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P
39	Viscogliosi Arianna	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Kaabour Si Mohamed	Consigliere	D
2	Russo Monica	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Avvenente Mauro
2	Bianchi Alessandra
3	Bordilli Paola
4	Brusoni Marta
5	Corso Francesca
6	Gambino Antonino
7	Maresca Francesco
8	Mascia Mario
9	Piciocchi Pietro
10	Rosso Lorenza

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

**Il Segretario Generale ORLANDO Concetta**

36.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

36 Consiglieri presenti, quindi dichiaro aperta e valida la seduta. Quindi cedo la parola al Vicesindaco Piciocchi per la risposta all'interrogazione della Consiglieria Bonicioli, prego.

L'Assessore PICIOCCHI Pietro

Bilancio, Lavori Pubblici, Opere strategiche infrastrutturali, rapporti con i Municipi

Grazie Presidente. Buongiorno Consiglieria Bonicioli. Allora, la questione è nei seguenti termini: abbiamo giovedì scorso approvato in Giunta il progetto di adeguamento degli attuali immobili di proprietà Leonardo in Corso Perrone, dove dal mese di settembre contiamo di trasferire le classi dell'I.C. Borzoli. È stata un'operazione piuttosto impegnativa perché abbiamo dovuto concordare con la proprietà gli interventi che devono essere eseguiti, abbiamo dovuto sottoscrivere il contratto di locazione, perché essendo un bene di terzi naturalmente alcuni di questi interventi che vanno a vantaggio permanente della proprietà devono essere scomputati dal canone di locazione, comunque la quadra è stata trovata. Quindi è confermato che dal prossimo anno, in maniera tale da consentire lo sviluppo dei lavori sull'istituto Comprensivo, trasferiremo le classi. Nel frattempo noi abbiamo chiesto anche avendolo comunicato ai genitori in una serie di incontri che si sono svolti anche alla presenza del sottoscritto, all'impresa aggiudicata dei lavori, naturalmente di cercare di adottare e fintanto che perdura la presenza delle classi nell'attuale edificio, delle cautele, ma soprattutto di ridurre al minimo gli interventi, sostanzialmente di procedere con una velocità molto bassa proprio per limitare il più possibile le interferenze. Quindi eseguire lavori proprio per lo stretto indispensabile, in maniera tale poi una volta trasferite le classi dal mese di settembre, dare la possibilità all'impresa di lavorare senza nessun un tipo di limite. Quindi in questo senso paradossalmente è nata anche qualche incomprensione, perché si dice l'impresa non sta lavorando. Ma non è che l'impresa non sta lavorando, è che abbiamo chiesto appositamente all'impresa di rallentare in questa prima fase, ancorché siano state adottate tutte le salvaguardie possibili e immaginabili, siano stati differenziati in maniera molto netta i percorsi di accesso alla scuola tra la parte cantiere e la parte studenti, però è proprio - come dire - nella pianificazione che abbiamo fatto. Quindi il progetto, il piano e gli obiettivi che ci eravamo dati sono confermati, dovremmo lavorare alacremente nei prossimi mesi, per adeguare la sede soprattutto tutta la parte impiantistica dell'edificio Leonardo, così poi da potere a settembre iniziare il nuovo anno scolastico nella nuova sede. Poi ci sono anche altri temi correlati che stiamo affrontando come quello delle navette, piuttosto che i lavori su Rio Fegino, ma insomma comunque a



breve sicuramente faremo anche degli incontri con i genitori, comunque la cosa è molto monitorata, mi sento di dire che è sotto controllo ed è tutto secondo i piani. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bonicioli.

La Consigliera BONICIOLI Lilia

Partito Democratico

Grazie Vicesindaco. Più che le incomprensioni, diciamo è sorto un po' il problema perché si era detto che i lavori cominciavano ai primi di dicembre, io ricordo di aver fatto l'interrogazione in cui avevo proprio segnalato la necessità comunque di predisporre delle cautele, e ne avevamo già parlato di questo. Adesso diciamo che c'era un po' il problema del fatto che i ragazzi insieme agli insegnanti sono tutti sopra, sotto è tutto chiuso, mangiano in classe, quindi c'è una situazione un pochino di disagio da questo punto di vista. Per le navette segnalo che, in effetti considerato che poi la problematica sicuramente ci sarà di spostamento, sensibilizzo l'Amministrazione da questo punto di vista. Grazie.

Art. 55 Nuovo Codice della Strada

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Terminate le interrogazioni a risposta immediata, procediamo quindi con la seduta ordinaria del Consiglio Comunale. Vado ad individuare prima di tutto gli scrutatori, Consigliere Patrone che ringrazio, Consigliera Cavalleri che ringrazio, e la Consigliera Gaggero che ringrazio. Allora, prima di procedere ad esaminare l'ordine del giorno del Consiglio Comunale di oggi, comunico allo stesso che è stata sottoposta all'attenzione della Conferenza Capigruppo una dichiarazione in apertura di seduta ex articolo 55 del regolamento del Consiglio Comunale, da parte della Consigliera Ghio, in merito al nuovo Codice della Strada. La Conferenza Capigruppo ne ha deciso pertanto la trattazione, quindi cedo la parola alla Consigliera Ghio per l'illustrazione, ricordo che è possibile intervenire sul tema, un Consigliere per gruppo per un massimo di tre minuti. Prego Consigliera Ghio, a lei la parola per l'illustrazione.

Allora prima di iniziare solito appello di rito agli uffici, per cortesia un po' di silenzio. Grazie. Se qualcuno deve conferire anche con gli uffici è pregato magari di allontanarsi leggermente, così da non disturbare i lavori del Consiglio Comunale. Prego Consigliera Ghio a lei la parola.

**La Consigliera GHIO Francesca**

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. In questi giorni in discussione in Parlamento alla riforma del Codice della Strada voluta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, abbiamo visto dal 9 marzo al 12 marzo la mobilitazione in 40 città italiane da parte di migliaia di associazioni cittadini, per contestare questa riforma che è stata denominata il codice della strage. Esprimiamo personalmente come gruppo una forte preoccupazione per questa riforma, principalmente perché come parte di quest'aula cede, vediamo come limita fortemente l'autonomia delle Amministrazioni locali. Infatti questa riforma del Codice della Strada, riduce il ruolo dei Comuni nel realizzare nuove strutture per la mobilità dolce, guarda in maniera semplicistica al tema della sicurezza stradale, e compie numerosi passi indietro rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale, da raggiungere anche attraverso la mobilità ciclabile e la moderazione del traffico. È stato definito come un Codice della Strada, una riforma che è in grado di essere debole con i forti e forte con i deboli. Stiamo vedendo in questi giorni Assessori con le deleghe alla sicurezza e alla mobilità di tante città d'Italia, ne cito solo alcune Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza a prendere una posizione chiara contro questa riforma, in cui chiedono di ripensare alla riforma, spiegando che non c'è un colore politico per la tutela degli utenti più fragili della strada. Un ordine del giorno è stato approvato nella città di Bologna, di Roma, di Torino e di Milano in cui si chiede l'eliminazione delle norme in contrasto tra l'altro con il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Un Piano Nazionale che è stato approvato dall'Italia nell'aprile del 2022, e che mira ad arrivare al 2030 con la riduzione del 50% delle vittime su strada, e nel 2050 all'azzeramento. Diciamo che la riforma che è stata presentata dal Ministro delle Infrastrutture dei trasporti va nella direzione opposta, perché se c'è un qualcosa che è davvero il responsabile delle vittime dei nostri concittadini sulle strade urbane, e ricordo che il 73% degli incidenti è proprio sulle strade urbane, non è né l'alcol, né la droga, né la distrazione, ma la velocità. La velocità è responsabile del 73% degli incidenti sulle nostre strade, e su questo noi avremmo apprezzato una grande presa di posizione, perché abbiamo bisogno di più zone 30. Un dato che a me fa sempre molta impressione che ha una velocità di 50 km/h una persona su 10 si salva, vuol dire che nove muoiono, a una velocità di 30 km all'ora sono nove le persone che si salvano. Noi abbiamo avuto più di 3000 morti sulla strada nel 2022, e i numeri tendono a crescere. Abbiamo bisogno di riforme che mirino verso un futuro di sostenibilità e di protezione per gli utenti più fragili della strada, non sicuro queste riforme. Chiedo all'aula di esprimersi anche per dignità della nostra Amministrazione di mantenere quell'autonomia, e di prendere le decisioni che sono necessarie e sono richieste dai nostri concittadini, invece di delegare, rallentare i tempi e perdere la possibilità di decidere per la nostra città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Chiedo se ci sono interventi in merito a questo articolo 55 sul Codice della Strada? Consigliera Lodi, prego a lei la parola.

Documento firmato digitalmente

**La Consigliera LODI Cristina**

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Ringrazio la Consigliera Ghio per questa opportunità. È un'opportunità che mette in fila tutte le emergenze che abbiamo più volte sottolineato nelle Commissioni consiliari rispetto non solo alla mobilità dolce, agli investimenti sul trasporto pubblico locale, ma soprattutto una posizione rispetto a quello che sta accadendo nella città di Genova, come molte altre città, e che questo Codice della Strada non affronterebbe in alcun modo. Abbiamo visto come gli incidenti stradali nella nostra città stanno aumentando, ogni giorno si ha almeno 2/3 situazioni molto gravi. Il Codice della Strada esprime un passo fortemente indietro rispetto a tutte le indicazioni date alle città europee, rispetto alla questione dell'implementazione del trasporto pubblico, della implementazione del trasporto diciamo leggero, con mobilità leggera, dell'incentivazione al rallentare le velocità e andare verso le zone 30, e all'incentivazione, a tutto ciò che permette alle persone di vivere tranquillamente, di muoversi tranquillamente a piedi, di non rischiare un per due o un per tre di essere asfaltati da qualcuno, e soprattutto liquida tutto questo discorso con delle norme che sembrano classificare e standardizzare quello che è l'autista o il personaggio che è pericoloso. In realtà come è stato detto bene prima, condivido appieno tutto questo, intanto bisogna cominciare ad andare piano, e soprattutto a dire che prioritari sono i pedoni, come lo sono sempre apparentemente stati, ma poi di fatto non è così, e quindi la velocità rientra in quello che è un aspetto fondamentale. Questo Codice della Strada tra l'altro penalizza le autonomie locali, perché ogni città ha le sue caratteristiche, deve avere la possibilità di organizzare il proprio trasporto pubblico e la propria mobilità all'interno di aspetti caratterizzanti rispetto che ad altri, e soprattutto ancora sottolineo che da quando noi stiamo andando avanti anche nelle discussioni in quest'aula, vengono dette cose che poi non trovano applicazione. Allora forse mettere al centro, a livello nazionale, alcuni aspetti che invece devono essere uguali per tutte le città e che spingono davvero a incidere fortemente sul tema della velocità, è cosa buona. Poi dico sempre per ridurre i mezzi privati bisogna implementare il trasporto pubblico in maniera trasversale, in maniera omogenea, con una dimensione metropolitana che oggi la nostra città non ha, ed è evidente che più questo non avviene, più anche i mezzi privati sono fortemente circolanti e quindi anche danneggianti. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì Presidente. Ma la cosiddetta riforma del Codice della Strada in discussione in Parlamento pone in noi forti preoccupazioni. Anzitutto perché non guarda al futuro e non affronta i veri problemi e le principali



cause di morte sulla strada, che sono la velocità e la distrazione. È un codice per la proposta che ha fatto il Governo, il confronto che sta avvenendo a Roma, che parla e guarda al passato, non tiene conto della possibilità delle nuove tecnologie che distrugge gli sforzi che sono stati fatti anche negli ultimi anni rispetto alla mobilità sostenibile e allo sharing. Una riforma che di fatto pone una dittatura delle automobili, e al centro di tutta la normativa. Il Partito Democratico in sede parlamentare ha fatto delle proposte alternative, messe appunto insieme alle associazioni di settore. Anche rispetto al tema delle piste ciclabili mi sono fatto portatore qui insieme all'Assessore alla sicurezza, all'Assessore al traffico, rispetto a un focus di approfondimento per rendere ordinato lo sviluppo in città, laddove è possibile. Il governo nazionale ci sta portando nella direzione opposta a quella che servirebbe. La riforma è sbagliata e chiediamo al Ministro Salvini di fermarsi, e siamo anche fortunati perché possiamo contare sul fatto, che a consigliarlo c'è il collega Vicepresidente Bertorello a cui a decorrere dal 17 gennaio scorso è stato conferito l'incarico a titolo gratuito di Consigliere in materia di codice della strada per l'approfondimento della tematica dei trasporti, a fianco del Viceministro Rixi. Oggi non lo vedo in aula immagino che sia già lì a misurare le dimensioni delle piste ciclabili in giro per l'Italia. Quindi auspico davvero, che il Ministero delle Infrastrutture possa ascoltare, prima di prendere decisioni che sarebbero lesive per la sicurezza degli italiani, possa ascoltare i Consigli Comunali, i Comuni, possa guardare alle grandi città europee, possa ascoltare le associazioni di categoria su questo. A Bologna, dove il Ministro Salvini si è sperticato nella polemica politica, negli ultimi due mesi con città 30 abbiamo avuto una riduzione di morti e scontri e feriti pari a quella che abbiamo avuto in Italia negli ultimi 10 anni. Quindi qui non c'è da fare della propaganda, se a Londra, a Parigi, a Barcellona, a Madrid, ad Amsterdam stanno guardando in quella direzione, non significa che non si possono superare i limiti dei 30 km, significa che nelle parti centrali è più sensibile si possa fare un lavoro. Allora, quello che noi chiediamo al Sindaco Bucci in particolare, che non presti solo e semplicemente assessori della sua lista per le elezioni europee al partito del Ministro Salvini, ma che si faccia portavoce con il Ministro Salvini di una revisione della norma, che parta dalla tutela di quelle che sono le peculiarità dei grandi centri. Quindi chiediamo al Governo è che ascolti i Comuni italiani, ascolti le associazioni di categoria, e ovviamente lo facciamo da qui, da Genova, dal capoluogo di quella Regione che è purtroppo maglia nera rispetto ai temi della sicurezza stradale. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Ci sono altri interventi su questo articolo 55? Consigliere Bevilacqua.

IL Consigliere BEVILACQUA Alessio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Premessa. Collega Pandolfo lei si è sempre contraddistinto come un Consigliere che con i suoi modi eleganti di far politica, comunque è sempre apprezzabile ascoltarla. Però il suo intervento



precedente nel rispetto del collega Bertorello, non le fa onore in questo percorso politico. Riteniamo importante affrontare l'argomento della riforma del nuovo Codice della Strada, a nostro avviso una riforma di coraggio che garantisce più sicurezza, maggiore prevenzione, più controlli, più educazione e aumento delle tutele. Nel testo del 55 presentato dalla collega della lista Rosso Verde viene descritta questa riforma come un testo che andrebbe a limitare pesantemente l'autonomia, mentre non si legge nulla rispetto ai contenuti e alle novità introdotte che mirano congiuntamente ad assicurare migliori standard di sicurezza per cittadini ed imprese. Ora, capiamo l'intenzione dei colleghi di minoranza di portare in discussione attraverso un 55 un tema come questo, di per sé molto vasto e complesso per prendere un po' di visibilità, ma anche seppure in modo riduttivo, visto il tempo a disposizione, di certo noi non ci tiriamo indietro colleghi da affrontarlo, né oggi, né se vorremo una volta concluso l'iter a livello centrale. Come dicevo non è semplice in 3 minuti entrare nel merito di questo tema, affrontare quelle che sono le principali novità, anche perché il disegno di legge prevede un ampio pacchetto di modifiche che ruota innanzitutto attorno agli articoli 186 e 187 del Codice della Strada, configurando una struttura articolata di prevenzione ma anche di sanzioni, che include anche una novella agli articoli 589 bis e 590 bis del Codice Penale, rispettivamente omicidio stradale e lesioni stradali, volto a coordinare tali disposizioni con il nuovo testo del Codice della Strada, in particolare eliminando il problema del nesso di casualità tra assunzione dello stupefacente da parte del guidatore, ed effettivo stato di alterazione psicofisica. Ma proviamo ad entrare nel merito di questa riforma su qualche aspetto. Un tema che verrà normato al meglio che riguarda da vicino, città come la nostra vede al centro i monopattini e i dispositivi di micromobilità elettrica e simili, per cui le principali novità introdotte saranno contrassegno per tutti i monopattini, l'obbligo del casco per tutti i conducenti, il divieto di uscire dai centri abitati, l'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile. In merito alla circolazione delle biciclette sono importanti le modifiche all'articolo 148 del Codice della Strada, tutela dei ciclisti. Altro tema centrale riguarda l'inasprimento delle sanzioni pecuniarie e accessorie previste per chi sosta e si ferma negli spazi riservati alla fermata o alla sosta dei veicoli per persone invalide, e negli spazi, o nelle corsie riservati allo stanziamento della fermata di autobus. Concludo Presidente, perché noi ovviamente ci siamo se vogliamo affrontare il tema in modo serio, e non così con superficialità come è stato portato con questo articolo 55.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Allora chiedo se ci sono altri interventi in merito al documento presentato. Non ci sono altri interventi, pertanto chiudiamo la discussione sull'articolo 55. Consigliera Ghio per che cosa? Prego?

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde



Fatto personale, perché mi è stato additato come se avessi affrontato il tema con superficialità. Mi è stata data della superficiale, ma ho chiesto una Commissione e sono stati gli Assessori a rifiutarla.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Ghio spetta alla Presidenza verificare se c'è stato un fatto personale, non ho rilevato nessun fatto personale. Credo che nell'ambito della discussione ci siano stati diciamo delle battute che rientrano un po' diciamo nel dibattito democratico fra le parti. Grazie.

La Consigliera GHIO Francesca

Lista Rosso Verde

Per rispetto anche suo possiamo chiarire che era stata richiesta una Commissione in merito? Per chiarezza.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

È chiusa la discussione sul 55. Non ci sono diciamo dei tempi supplementari. La ringrazio. Allora chiusa la discussione sull'articolo 55, procediamo quindi sul documento posto all'attenzione del Consiglio. Consigliere D'Angelo per mozione d'ordine? Prego.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Scusi Presidente. Mi interrogavo sulla motivazione che ha spinto la Giunta a non intervenire rispetto alla discussione in oggetto, penso che sia un'anomalia rispetto a una tematica così importante che nessun membro della Giunta, a partire dal Sindaco, senta la responsabilità di intervenire per illustrare all'aula la posizione della...

ODG straordinario in merito all'approvazione del Piano Regolatore Portuale.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ho capito. Però come lei ben conosce il Regolamento, è facoltà ma non è un obbligo. Punto. Allora procedo quindi a porre all'attenzione del Consiglio Comunale l'ordine del giorno straordinario che è stato licenziato dalla Conferenza Capigruppo, quel documento presentato dalla Consigliera Lodi. Vado a leggere: "Preso atto che lo sviluppo urbanistico economico e sociale di Genova è stato nel corso del tempo incindibilmente legato alla morfologia dei luoghi, rilevato che una città portuale più complessa e articolata come



Genova, ha bisogno di un modello condiviso di sviluppo, e occorre una strategia che ricerchi nella valorizzazione delle potenzialità, che si generano proprio dall'integrazione della realtà produttiva con quella urbana la logica per uno sviluppo sostenibile a valere per la crescita complessiva della città. Rilevato, inoltre, che la legge 28 gennaio 1994 n. 84 riordino della legislazione in materia portuale, ha introdotto il Piano Regolatore Portuale, un elaborato da predisporre per tutte le aree portuali, ad esclusione di quelle ad uso militare o turistico diportistico, e il Piano Regolatore Portuale del limite disegna l'ambito e l'assetto complessivo del Porto, comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie, individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate. Preso atto che, il decreto legislativo n. 232 del 13/12 /2017 prevede che le Autorità di Sistema Portuale redigono un documento di pianificazione strategica di sistema coerente con il piano generale dei trasporti e della logistica, e con gli orientamenti europei in materia di portualità logistica e reti infrastrutturali, nonché con il piano strategico nazionale della portualità e della logistica, i piani regolatori portuali, in conformità agli strumenti urbanistici vigenti sulle aree interessate, declinano gli obiettivi, le previsioni, gli elementi, i contenuti e le strategie di ciascun Scalo Marittimo, delineando anche l'assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione. La procedura di approvazione del Piano Regolatore Portuale prevede che il piano corredato dal rapporto ambientale di cui al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 sia adottato dal comitato di gestione, previa intesa con i Comuni territorialmente interessati, con riferimento esclusivo alla pianificazione delle aree destinate a funzioni di interazione Porto città, i quali si esprimono entro e non oltre 45 giorni dal ricevimento dell'atto. Considerato che per l'Autorità di Sistema Portuale del mar ligure occidentale, il vigente Piano Regolatore Portuale, elaborato sul finire degli anni 90, anche grazie al prezioso contributo dell'Università e di consulenti esterni, è stato approvato nel novembre del 2001. Rilevato che recentemente notizie di stampa, che il Sindaco di Genova abbia condiviso una sua proposta di Piano Regolatore Portuale, senza aver condiviso con il Consiglio Comunale indirizzi obiettivi, assumendo apparentemente compiti non propri ai sensi di legge. Tenuto conto che appare anomalo che un Sindaco rediga una bozza del Piano Regolatore Portuale, poiché di competenza delle Autorità Portuali la competenza diretta, si impegna il Sindaco e la Giunta a farsi parte attiva affinché venga coinvolto il Consiglio Comunale, attraverso gli strumenti previsti come le Commissioni consiliari, per informare di quanto sta accadendo rispetto alla redazione del nuovo Piano Regolatore Portuale, anche rispetto alle notizie di questi ultimi giorni, affinché il Sindaco possa relazionare quanto proposto”.

Allora come previsto dal nuovo Regolamento, lo dico finché il nuovo Regolamento poi diventerà Regolamento a tutti gli effetti vigente, come è già, chiedo se ci sono dichiarazioni di voto in quanto così è previsto con i nuovi ordini del giorno straordinario, di un solo Consigliere per gruppo per un massimo eventualmente di 3 minuti. Chiedo se ci sono interventi prima di procedere all'eventuale votazione. Consigliere Pellerano, prego a lei la parola.

**Il Consigliere PELLERANO Lorenzo**

Liguria Al Centro – Toti Per Bucci

Grazie Presidente. Il Piano Regolatore Portuale è un documento fondamentale per una città come Genova, forse come nessun altro porto italiano, nessun'altra città portuale ha una linea di costa così lunga, così articolata, così complessa. Ha un'importanza che viene evidenziata da un dato che è richiamato anche in questo documento, l'ultimo Piano Regolatore Portuale risale al 2001, quindi 25 anni fa, e si incide su una prospettiva di medio lungo termine. Quindi c'è l'importanza di rispettare le competenze. In questo momento Genova vive una situazione eccezionale, che è quella di avere un Marco Bucci Sindaco, ma un Marco Bucci anche Commissario straordinario, e quindi per la città di Genova intesa come porto e città nel suo complesso, un'opportunità enorme. In questi si stanno realizzando opere che la città attendeva da decenni, che riguardano il porto di Genova ma vedono anche un ruolo attivo del nostro Comune. La sopraelevata portuale, la diga, il waterfront, il potenziamento dei Cantieri a Sestri Ponente, c'è però una necessità anche di ripercorrere un iter, che è quello previsto dalla legge, e su questo richiamo anche le parole che ha pronunciato anche l'Assessore Maresca della nostra lista, Assessore al porto, quando è stato sentito in un'interrogazione, e ha ripercorso quello che è l'iter. L'iter è di diciamo di un documento che viene predisposto prima a livello strategico dall'Autorità del Sistema Portuale, perché negli ultimi anni è intervenuta una modifica fondamentale nelle portualità italiane, che è quella dei sistemi portuali, e quindi avere una città, un porto di Genova che è in realtà collegato, e vede il proprio sviluppo in sinergia con Savona, e questo è anche un'opportunità per il futuro. Ci sono tanti modi per partecipare al dibattito pubblico, ma è giusto rispettare l'iter, che è quello di una proposta che viene dall'Autorità di Sistema Portuale, e dall'altra parte la possibilità per i gruppi politici di partecipare al dibattito...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Ha ancora 45 secondi, c'è stato un problema. Non si preoccupi ho tenuto io il tempo, prego.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria Al Centro – Toti Per Bucci

Perché sembrava che l'intervento potesse durare di più, e quindi mi ero tarato su quello. Quindi la possibilità di incidere ma di rispettare gli iter, e quindi quando arriverà il documento necessariamente anche il Consiglio Comunale, le Commissioni dovranno partecipare per quello che è l'ambito di competenza del Comune, che sono le aree diciamo di interazione porto città, a questo dibattito. Personalmente ma come dire, come lista Toti, partecipiamo a quello che è la vita della città, e anche alla vita del porto. Pensiamo ad alcuni temi che abbiamo sollevato a livello politico con gli strumenti che sono dati al Consiglio Comunale per le proprie competenze, la centralità di Sestri Ponente se n'è parlato anche nella presentazione della visione 2030 della città, quindi come luogo di sviluppo portuale, perché il porto è anche industria, perché ci sono concessioni



di aree demaniali che sono anche in porto ma sono industria, e quindi Sestri Ponente come luogo di sviluppo ma anche di sviluppo urbanistico. L'eventualità di allargare la penisola dell'aeroporto, in ipotesi chi può dirlo, anche spostare la pista più a mare per risolvere il problema del cono aereo, la centralità dello Yachting anche come funzione di sviluppo...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Però siamo andati oltre 3 minuti adesso.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria Al Centro – Toti Per Bucci

Taglio subito. Quindi arrivo a dire che gli strumenti ci sono, ma lo strumento invece introdotto, l'iniziativa della Consigliera Lodi esula dal percorso istituzionale che è previsto anche dalla legge che regola i porti, e per questo motivo il nostro gruppo, ma penso l'intera maggioranza, voterà contro.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. Ma giusto un anno fa le strade del ponente cittadino venivano riempite da migliaia e migliaia di cittadini e cittadine, erano 5.000 quel giorno per ribadire due libertà essenziali nel vivere democratico. Uno è la libertà di essere ascoltati da chi amministra, e l'altra è la libertà o comunque il diritto a vivere in salute. Devo dire la verità Presidente, che da quel giorno ma anche prima sono partite non solo da parte nostra, ma dire da parte, quantomeno di tutti i gruppi di opposizione, interrogazioni, richieste di Commissione, mozioni, nulla è stato calendarizzato, e devo anche dire Presidente che in un anno di lavoro le interrogazioni esposte, diciamo che latitano nel ricevere delle risposte compiute che si limitano a tre righe di una risposta della quale solo lo scrivente può capirne il senso. Esattamente un anno fa, io dissi al Sindaco, che come dire, e lo dico ancora oggi, che il Sindaco ha assolutamente legittimato ad avere le aspirazioni più svariate, può fare se vuole il Presidente del porto, può tornare a fare il manager, può fare il commissario, può fare tutto quello che vuole ma in questo momento mi preme ricordare, anche se non mi sta ascoltando come solito del resto, nella dinamica sempre positiva e non tossica di quest'aula, che è chiamato a fare il Sindaco, e il Sindaco dovrebbe rappresentare le comunità. Io credo che quella comunità, la comunità del Ponente sia stata



in maniera quasi irreversibile io penso tradita da questa Amministrazione. Quindi vedo nel tentativo della Consiglieria Lodi che si aggiunge a tutte le iniziative che noi abbiamo provato a portare avanti e che continueremo a portare avanti finché ci sarà permesso di esercitare questo ruolo, un ultimo tentativo, un grido di allarme, non so un senso di speranza di riportare nelle sedi preposte che sono quelle democraticamente elette come quest'aula, un dibattito così importante. Quindi noi ricordando lo sforzo, ricordando al Sindaco che nessuno lo trattiene nel fare il Sindaco, che può tranquillamente fare ciò che vuole, esprimiamo voto favorevole al documento presentato.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consiglieria Lodi.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie. Il Consigliere Pellerano mi ha un po' stimolato nel mio intervento, nel senso che in realtà noi crediamo, io credo personalmente ma anche politicamente che il contributo che il Sindaco ad oggi ha dato al Piano Regolatore Portuale come lo ha annunciato anche nell'evento esula dai ruoli invece del Sindaco. Nel senso che, guardando la norma nelle premesse, quindi non una cosa inventata, noi abbiamo un'Autorità Portuale che deve arrivare alla predisposizione del Piano Regolatore Portuale, sentiti i Sindaci per le parti che non competono ad Autorità Portuale, cioè quelle che eventualmente sono state date o in concessione al Comune o esterne. Quindi il ruolo del Sindaco e del Comune è molto chiaro. Poi c'è la parte del commissariamento. Allora, il nostro Sindaco è commissario di due opere, una è la diga, e uno è il tunnel sub portuale. Basta, non è commissario del porto, perché invece il commissario di Autorità Portuale è il dottor Piacenza. Tra l'altro avere inoltre il segretario generale cosa molto strana, perché prevalentemente facendo un'indagine in tutte le Autorità Portuali oggi commissariate c'è il segretario generale, che svolge quegli aspetti diciamo non politici ma di funzionamento. Infatti le Autorità Portuali, ci sono molti movimenti anche delle organizzazioni sindacali su come viene gestita la situazione stessa dei dipendenti. Allora, io penso che si debba mettere al centro e fare bene le cose attraverso ciò che la legge prevede, ho trovato inusuale e non proprio consono, anzi non per niente consono diciamo alla norma, il fatto che un Sindaco presenta un Piano Regolatore Portuale, che poi il commissario possa esprimersi sulle due opere che riguardano il porto è plausibile, perché è commissario di governo ma basta. Quindi questo ordine del giorno vorrebbe riposizionare un po' i ruoli che a mio avviso è fondamentale siano assunti, e magari il commissario Piacenza dica qualcosa, perché se il commissario è commissario, o si esprime su quello che sta succedendo, o perlomeno dia un cronoprogramma di quello che sta accadendo, perché ai sensi della norma non è scritto da nessuna parte che se un'Autorità Portuale è commissariata debba qualcuno fare le veci del commissario Piacenza. Allora, noi diciamo con questo ordine



del giorno si chiede che il Sindaco venga a relazionarsi a questo punto, però visto che è stato abbiamo pure il plastico lì a Buvette e ci sono tante idee, mi piacerebbe, io non sono andata all'evento apposta perché ritenevo che fosse assolutamente fondamentale che questa discussione attraversasse quest'aula, e auspicavo che fosse un indirizzo che non è un indirizzo provocatorio ma di collaborazione, di apertura, altrimenti facciamo parallelamente da una parte l'aula e dall'altra gli eventi che hanno un valore ma che non sono certo né programmatori, né hanno valori istituzionale come penso quest'aula abbia ancora oggi. Quindi ovviamente la votazione è a favore, e nonostante mi pare l'indirizzo diciamo della maggioranza di votare contro, ci sia però davvero dei passaggi importanti e che spero l'Assessore Maresca al porto possa guidare in quest'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Costa, prego.

Il Consigliere COSTA Stefano

Forza Italia

Sì grazie Presidente. Il porto resta il principale motore economico della città di Genova, è quasi superfluo ribadirlo, e la strategia di sviluppo della città passa anche attraverso lo sviluppo e la trasformazione delle aree portuali. Lo strumento Piano Regolatore Portuale, che è uno strumento ricordiamo di pianificazione strategica, deriva dalla legge 84/94 la cosiddetta legge di riforma in materia portuale. È uno strumento tra l'altro che non prefigura esclusivamente lo sviluppo del sistema logistico nel suo insieme, ma fornisce anche quelle risposte appropriate a quelli che sono i bisogni primari di riqualificazione urbana. Questi fattori richiedono pertanto un forte coordinamento tra le politiche della città e quelle del Porto, pertanto è giusto, è sacrosanto che questo ordinamento vi sia. È comunque auspicabile che le scelte adottate dal Piano Urbanistico comunale, quelle del Piano Regolatore Portuale si pongano quindi in una linea di coerenza fra loro, pur mantenendo salda la propria autonomia. E per dare concretezza a questi obiettivi sappiamo che negli anni sono stati stipulati intese, accordi di collaborazione proprio in questo ambito. In più Genova sta attraversando una fase di radicale trasformazione. Non cito per ragioni di sintesi le opere che ha già menzionato il collega Pellerano, e a tal proposito la sinergia tra i due documenti è ancor più importante. Venendo al merito del documento in discussione invece, se la volontà è quella di fornire e promuovere il coordinamento di due strumenti di pianificazione, che come ho ribadito è un principio che condivido profondamente, a mio avviso non riguarda per come è formulato questo obiettivo, perché presenta alcune imprecisioni. Adesso faccio riferimento proprio per spiegarvi a quello che sono le parole dell'Assessore Maresca in occasione di un'interrogazione che è stata recentemente presentata ex articolo 54 sul tema. Autorità di Sistema Portuale secondo quanto previsto dalla legge, sta predisponendo i documenti preliminari propedeutici alla stesura del Piano. Siamo quindi in una fase di studio preliminare, documenti preliminari che verranno sia adottati dopo



un confronto con gli stakeholder entro l'estate probabilmente dal comitato portuale. Verrà quindi interpellato il Ministero competente e gli enti pubblici interessati, tra cui anche il Comune di Genova è evidente, e sarà quella la fase in cui dovrà essere coinvolto opportunamente anche il Consiglio Comunale, che ovviamente avrà titolo di formulare le osservazioni, le proposte in qualità di organo elettivo di rappresentanza con funzione di indirizzo. Quindi per concludere, per le modalità con cui è formulato il testo, il gruppo di Forza Italia esprime parere contrario al documento, in attesa della conclusione della fase di studio preliminare che citavo poc'anzi, a cui dovrà far seguito il coinvolgimento pieno dell'aula. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ceraudo.

Il Consigliere CERAUDO Fabio

MoVimento 5 Stelle

Autorità appunto di Sistema Portuale avrebbe dovuto essere lui, l'ente a presentare un nuovo tipo di progetto, purtroppo invece ci troviamo l'ennesimo plastico. Io ricordo ancora i sorrisi del Sindaco e del Presidente della Regione che oggi l'imputato AD Castelli davanti al famoso plastico del Ponte Morandi. Beh, spero che in questa occasione questo plastico faccia la stessa fine, e cioè venga messo da parte per vari motivi. Uno, principalmente quello della non condivisione col territorio e con la cittadinanza di un piano che va a condannare il Ponente cittadino a diventare totalmente la servitù della città. Sì, perché caro Sindaco, inizieremo a tombare tutto il Ponente da Sampierdarena fino a Voltri, per creare delle servitù. Servitù che la città e il Ponente cittadino dovrà subire per i prossimi 30, 40 e 50 anni. Non ci sono bastate le lezioni del passato in cui abbiamo buttato via il nostro litorale per costruire nuove appunto servitù, non c'è bastato fare il passaggio dalla siderurgia, dalla grande industria per ricostruire una portualità che non guarda al futuro, non guarda assolutamente al futuro, e soprattutto non guarda le esigenze della cittadinanza. Questo perché oggi appunto, quegli interessi di pochi non vanno a tutelare gli interessi della cittadinanza, e la salute della cittadinanza. Si è parlato di Sestri Ponente, sì Sestri Ponente sarà condannata al più grosso bacino del Mediterraneo, e non contenti metterete probabilmente un altro bacino di 250 metri per le costruzioni navali. In più avete messo in campo la possibilità di costruire un nuovo quartiere, Sestri 2, che probabilmente diventerà un ghetto e non certamente un servizio ai cittadini. Avete detto che probabilmente allargherete il porto di Pra' costringendo anche la spiaggia di Voltri a ridursi, e allargando la diga, e non certo con come ha detto lei durante l'avvenimento di (*incomprensibile*) diventare tipo Santa Margherita Ligure. No Santa Margherita Ligure rimane a Levante come rimane a Levante tutta la parte cittadino dove rimane una vera parte Costiera. Cos'ha che restituirete al ponente? Questa è la domanda che ci poniamo, cos'è che farete per il Ponente oltre a parole e a opere di compensazione che non vogliono la cittadinanza, perché quelle opere di compensazione che state



mettendo sul piatto sono semplicemente opere per far nascondere le servitù che metterete in quel territorio, servitù che i cittadini saranno costretti a subire per i prossimi 50 anni. Vi prendete le vostre responsabilità ad oggi e in futuro. Per questo voteremo favorevolmente a questo ordine del giorno.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Grazie. Consigliere D'Angelo.

Il Consigliere D'ANGELO Simone

Partito Democratico

Grazie Presidente. Sarei ipocrita se non manifestassi in quest'aula ciò che ho già manifestato durante la Conferenza Capigruppo, ovvero che questo testo molto confuso, avrebbe portato in quest'aula una discussione priva di un senso profondo, necessario ad affrontare una tematica così importante. E mi duole in qualche maniera riaffermare che quanto detto poche ore addietro, è una plastica evidenza davanti a tutti noi. I colleghi e le colleghe che stanno intervenendo in qualche modo, intervengono su oggetti diversi, perché diverse sono le cose che vengono contenute in questo testo, della quale devo dire Presidente, e io l'ho sottolineato anche poche ore addietro, faccio veramente fatica, così come i colleghi del Partito Democratico, a capire su cosa noi ci stiamo realmente esprimendo. Perché stante quello che è scritto su questo testo, nel contestare l'atteggiamento del Sindaco Bucci nell'appropriarsi della discussione del Piano regolatore Portuale, si propone che ad appropriarsi della discussione del Piano Regolatore Portuale, sia il Consiglio Comunale tutto di Genova. Ora, di fronte a questa doppia stortura, io credo che alla richiesta di rispetto della legge, non si possa restituire la proposta di violare le leggi dello Stato, perché è importante e sarebbe utile e necessario, che il dibattito sul Piano Regolatore Portuale, e la sua armonizzazione con il Piano Urbanistico comunale, avvenisse nella maniera più ampia e possibile dal punto di vista pubblico, facendo parlare la città, i soggetti interessati, gli operatori portuali, i cittadini, i comitati, i partiti politici pronti a sfidarsi sull'idea di una Genova dei prossimi 50 anni. Perché i 6 miliardi di euro che spesso il Sindaco rivendica come cifra a disposizione di questa Amministrazione, avrebbero dovuto in qualche modo, tratteggiare una città che rispetto al ridisegno portuale, avrebbe dovuto avere la capacità di espellere le servitù dal tessuto urbano, costruire una nuova società in grado di erogare i servizi sociali per tutte e per tutti, aumentare la qualità del vivere, e costruire un porto in grado di rispondere alle sfide del futuro, partendo dalle necessità del mercato portuale, meno container, più roro, più cantieri e più industria, perché quello è anche lavoro di qualità per questa città. Questa è la discussione che fanno i riformisti. Ora, sembrano passati 10 anni, ma sono passati solo 10 mesi da quando Carlo Calenda in questa città non voleva Bucci solamente Sindaco e Commissario, lo voleva anche parlamentare, Ecco, noi rispetto a questa azione, questo riformismo a doppia morale, a doppia velocità, ci chiamiamo fuori. Chiedo di poter finire Presidente, grazie recuperando magari anche il tempo. Grazie. Perché rispetto a queste sfide di



mezzo c'è la sfida della Giustizia sociale in questa città, l'hanno sottolineato i colleghi del MoVimento 5 Stelle e della lista Rosso Verde, l'idea di una città più giusta, non una città divisa in due, una città del turismo a Levante, una città delle servitù a Ponente. Il nostro voto su questo testo sarebbe confuso quanto questo testo in qualche maniera esprime, ma voteremo a favore in linea e per rispetto alle posizioni espresse dai colleghi della lista Rosso Verde e del MoVimento 5 Stelle, perché sarebbe difficile spiegare all'esterno perché la sinistra si divide su una richiesta di giustizia rispetto alla programmazione di questa città, ma il riformismo è una cosa seria e se si vuole essere riformisti si dovrebbe essere prima di tutto seri rispetto ai cittadini. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Per cortesia un po' di silenzio. Cedo la parola al Consigliere... al Consigliere... Allora grazie. Grazie. Allora Consigliere Gozzi. Consigliere Gozzi quando... Allora per cortesia, possiamo concedere la parola al Consigliere Gozzi. Grazie Consigliera Lodi. Grazie. Poi magari in un momento... grazie. Va bene un attimo. Sì sì no, ha ragion. Allora adesso... Adesso credo... No, no io sto chiedendo a tutti di star zitti per favore per concedere a un collega, come è stato concesso a voi la possibilità di illustrare la posizione. Grazie. Prego Consigliere Gozzi.

Il Consigliere GOZZI Paolo

Vince Genova

Mi ricordo chi parlava di carattere cabarettistico del Consiglio Comunale, devo dire che aveva ragione. Sono ancora abbastanza relativamente giovane, ma abbastanza anziano da seguire da un po' di anni ormai le vicende politiche più o meno attivamente di questa città, e ricordare che una delle critiche più ricorrenti che sono state mosse alle Amministrazioni per quello che io ricordo, almeno nell'ultimo ventennio e ogni qual volta ci si trovava di fronte ad un intervento, ad un'innovazione, era la mancanza di una visione complessiva. Quante volte abbiamo sentito dire di fronte a qualsiasi tipo di intervento sì però manca la visione complessiva. Per una volta che la visione complessiva ci viene presentata, e che ci si prende la responsabilità di presentarla, si fanno i cavilli sulla legittimità o meno di presentare quella visione complessiva. Io sono molto contento



invece che si ragioni in termini non solamente di futuro, ma di integrazione fra tutte le forze che governano questa città, e fra tutti i tanti interventi e processi di trasformazione che stanno investendo la città e il porto. Ci troviamo di fronte ad una visione complessiva, ci troviamo di fronte a una visione complessiva dove una parte di questa visione prevede il porto, e prevede lo sviluppo del porto, e meno male qualunque persona dotata di buon senso dice, perché la cattiva notizia sarebbe se il porto avesse le esigenze ferme a più di 20 anni fa. Invece il porto cresce, con lui cresce la città. Il porto recrimina spazi e recrimina esigenze che sono più quelle di 20 anni fa. È ovvio che la grande sfida è quella di conciliare queste esigenze con le altrettanto legittime esigenze dei territori in termini di vivibilità, e in termini di tutela dei loro spazi di sicurezza, di serenità e appunto di vivibilità, tanto più per quei territori che più degli altri, e in nome dello sviluppo economico dell'intera città, portano il peso di quelle che sono sicuramente le ricadute di una servitù. Quindi io non solamente non auspico che il plastico venga messo da parte come qualcuno nel suo intervento ha invece auspicato, ma che sia anzi la base di una discussione ampia, come invece qualche altro capogruppo giustamente ha rilevato nel suo intervento. Perché chiunque ha la responsabilità di governare in questo momento, o chiunque si pone il tema di avere un giorno la responsabilità di governare questa città, non può chiamarsi fuori dal dibattito su questi temi, e dalla discussione sugli interventi che in molti casi sono necessari. Quindi il nostro come è stato già ampiamente anticipato dai colleghi di maggioranza che mi hanno preceduto, sarà un voto contrario, per quanto in maniera in alcune parti anche disordinata, previsto nelle premesse di questo documento, auspicando ovviamente che parte di questo dibattito e di questa discussione preveda il ruolo legittimo e doveroso del Consiglio Comunale e dell'assemblea elettiva di questa città. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Barbieri.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Chiedo scusa per il tono di voce un po' basso. Non riesco a capire dove questo documento voglia portare la discussione caro Presidente, perché noto una certa visione confusa. Noto un atteggiamento alla "ndo cojo cojo", che non può essere la condizione che determina l'azione delle opposizioni di quest'aula. Non capisco infatti perché un partito di governo come il Partito Democratico, non abbia potuto terminare in bellezza la splendida dichiarazione del capogruppo, votando no insieme alla maggioranza ad un documento che non porta da nessuna parte.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Per cortesia, ma per favore, per favore, per favore smettila. Assessore abbia pazienza, abbia pazienza. Per cortesia possiamo concedere al collega Barbieri... Grazie.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente, era 2 minuti e mezzo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì va bene. Allora per cortesia, per cortesia. Allora Consigliera Lodi, Consigliere D'Angelo per favore. Per favore, per favore, cioè cerchiamo un attimino... Allora cerchiamo di procedere con i lavori. Grazie. Allora, fermi... Allora per cortesia possiamo procedere con l'ordine del giorno straordinario? Grazie. Allora Consigliera Lodi per cortesia. Grazie. Consigliere D'Angelo. Consigliere D'Angelo. Allora possiamo... Allora non vorrei... Siamo ancora all'inizio del Consiglio Comunale, non vorrei dover interrompere il Consiglio, ve lo chiedo per cortesia. Consigliere Barbieri quando... se le concedono vada avanti, grazie. No Presidente niente, se sono tutte mozioni d'ordine, vi ringrazio, sto cercando di riportare all'ordine senza che mi richiamate. Grazie. Consigliere Barbieri, grazie. Prego. Assessore, Assessore Mascia grazie.

Il Consigliere BARBIERI Federico

Genova Domani

Grazie Presidente. Come dicevo non capisco, non mi è chiaro perché un partito di governo come il PD non abbia potuto terminare in bellezza la splendida dichiarazione del capogruppo, votando no insieme alla maggioranza ad un documento che non porta da nessuna parte. In più inoltre, come Presidente della Commissione sesta sviluppo economico, non posso che rimanere anche un po' scettico di fronte ad un ordine del giorno che ha un chiaro intento confusivo, piuttosto che di chiarimento di quella che sia la condizione diciamo relativa al Piano Regolatore Portuale genovese. Per questi motivi da convinto riformista come Genova Domani, mi trovo costretto a pronunciare il nostro gruppo a favore del no, perché la politica è una cosa seria, e perché dunque una logica di sviluppo davvero riformista, deve partire dai giusti attori, e poi al più allargare. Grazie Presidente.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Consigliere Crucioli.

Il Consigliere CRUCIOLI Mattia

Uniti per la Costituzione

Grazie Presidente. Ma dunque è innegabile che le questioni legate al porto hanno una stretta attinenza anche alla città, sia per le questioni lavorative, sia per le questioni urbanistiche e di vivibilità della città stessa. E quindi se è vero che il Piano Regolatore Portuale, comunque le scelte del porto non sono di immediata competenza del Comune, è anche vero che però il Comune ha voce in capitolo perché comunque i piani si intersecano, e che quindi è bene che il Consiglio Comunale venga prontamente informato, e dica la sua anche sugli aspetti della portualità. Per questo direi che le conclusioni, la richiesta, l'impegno dell'ordine del giorno, è tutto sommato condivisibile. Le premesse forse meno, ma comunque non è quello il punto, il punto è che questo ordine del giorno chiede semplicemente di convocare poi in estrema sostanza una Commissione consiliare per informare di quello che bolle in pentola, perché effettivamente è vero che le dinamiche portuali spesso hanno un andamento non sempre di superficie, spesso sono appunto sotterranee, e il Consiglio Comunale spesso ne è mero spettatore rispetto a quello che appare quantomeno sui giornali. Però come dicevo prima è talmente importante la questione, ne va della vita stessa del lavoro e della vita stessa delle imprese e dei cittadini genovesi, e quindi secondo me è giusto che si chieda una Commissione come fa quest'ordine del giorno. Per questo non capisco la polemica, non capisco neanche il perché la maggioranza abbia anticipato un voto contrario, visto che è semplicemente una richiesta di chiarezza, una richiesta di dibattito, di confronto e quindi voto sì nella consapevolezza che la maggioranza negherà questa opportunità.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora, se non ci sono altri interventi in dichiarazione di voto, pongo in votazione l'ordine del giorno straordinario Piano Regolatore Portuale. Si vota.

Esito votazione ordine del giorno straordinario Piano Regolatore Portuale: presenti 38, voti favorevoli 16, voti contrari 22. L'ordine del giorno è respinto.

ORDINE DEL GIORNO STRAORDINARIO CONSIGLIO COMUNALE DEL 5/3/2024 (ART. 22 BIS DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che lo **sviluppo urbanistico, economico e sociale** di Genova è stato, nel corso del tempo, inscindibilmente legato alla morfologia dei luoghi; **RILEVATO** che una **città portuale** più complessa e articolata come Genova ha bisogno di un modello condiviso di sviluppo e occorre una strategia che ricerchi, nella valorizzazione delle potenzialità che si generano proprio dall'integrazione della realtà produttiva con quella urbana, la logica per uno sviluppo sostenibile a valere per la crescita complessiva della città;



RILEVATO INOLTRE che la Legge 28 gennaio 1994, n. 84 “Riordino della legislazione in materia portuale” ha introdotto il Piano Regolatore Portuale, un elaborato da predisporre per tutte le aree portuali, ad esclusione di quelle ad uso militare o turistico/diportistico e il piano regolatore portuale delimita e disegna l’ambito e l’assetto complessivo del porto (comprese le aree destinate alla produzione industriale, all’attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie) e individua le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate;

PRESO ATTO che

il Decreto Legislativo n. 232 del 13/12/2017 prevede che le **Autorità di sistema portuale** redigono un documento di pianificazione strategica di sistema (DPSS), coerente con il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e con gli orientamenti europei in materia di portualità, logistica e reti infrastrutturali nonché con il Piano strategico nazionale della portualità e della logistica;

i piani regolatori portuali, in conformità agli **strumenti urbanistici** vigenti sulle aree interessate, declinano gli obiettivi, le previsioni, gli elementi, i contenuti e le strategie di ciascun scalo marittimo, delineando anche l’assetto complessivo delle opere di grande infrastrutturazione;

la procedura di approvazione del piano regolatore portuale prevede che il piano, corredato del **rapporto ambientale** di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, sia adottato dal Comitato di gestione, previa intesa con i comuni territorialmente interessati con riferimento esclusivo alla pianificazione delle aree destinate a funzioni di interazione porto-città, i quali si esprimono entro e non oltre quarantacinque giorni dal ricevimento dell’atto;

CONSIDERATO che per l’Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale il vigente PRP, elaborato sul finire degli anni novanta, anche grazie al prezioso contributo dell’Università e di consulenti esterni, è stato approvato nel novembre del 2001;

RILEVATO che recentemente è notizia di stampa che il sindaco di Genova abbia condiviso una sua proposta di PRP senza aver condiviso con il Consiglio Comunale indirizzi e obiettivi e assumendo apparentemente compiti non propri ai sensi di legge;

TENUTO CONTO che pare anomalo che un sindaco rediga una bozza di PRP poiché è di competenza di autorità portuale la competenza diretta

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a farsi parte attiva affinché venga coinvolto il Consiglio Comunale attraverso gli strumenti previsti come le commissioni consiliari per informare di quanto sta accadendo rispetto alla redazione del nuovo PRP anche rispetto alle notizie di questi ultimi giorni affinché il Sindaco possa relazionare quanto proposto.

Cristina Lodi

Capogruppo Gruppo Misto

DELIBERA DI CONSIGLIO 0046

PROPOSTA N. 8 DEL 14/3/2024

“RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL’ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE”.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo



Passiamo quindi al punto n. 1 all'ordine del giorno: Delibera proposta Giunta al consiglio 46, proposta n. 8 del 14 marzo 2024 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267/2000, in esecuzione di sentenze”. La stessa è stata discussa nella competente Commissione consiliare, e sulla stessa non sono stati presentati documenti. Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione delibera proposta Giunta al consiglio 46, proposta n. 8 del 14 marzo 2024 “Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, decreto legislativo 267/2000 in esecuzione di sentenze”, si vota.

Esito votazione delibera proposta Giunta al consiglio 46, proposta n. 8 del 14/03/2024 Riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio: presenti 36, voti favorevoli 36. La delibera n. 46 è approvata.

Sulla stessa viene chiesta l'immediata eseguibilità, si vota.

Esito votazione immediata eseguibilità, la proposta n. 8: presenti 36, voti favorevoli 36. Immediata eseguibilità concessa.

MOZIONE 0159 20/12/2023

Salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani.

Atto presentato da: Viscogliosi Arianna.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al n. 2 iscritto all'ordine del giorno, la *mozione 159 del 20/12/2023 “Salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani”*, atto presentato dalla Consiglieria Viscogliosi. Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno a firma della Consiglieria Bruzzone, e diamo la parola alla Consiglieria Viscogliosi per l'illustrazione del documento. Per cortesia chiedo ai signori Consiglieri di prendere posto in silenzio. Grazie.

Il Consigliere VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, buongiorno Assessori. Questo tema è un tema di cruciale importanza, perché tocca un diritto fondamentale dell'individuo, ma tocca anche le giovani generazioni. L'Organizzazione Mondiale di Sanità ha affermato giustamente che non c'è salute se non c'è innanzitutto una salute mentale, che è in grado anche di garantire il benessere dell'individuo. Ed è soprattutto importante, soprattutto nelle giovani generazioni intervenire in maniera precoce fin dall'esordio di eventuali manifestazioni



in tal senso. Grande della responsabilità che può essere causa appunto di questi disturbi, senz'altro può essere la società in cui viviamo, anche le istituzioni, la politica, la scuola, la famiglia sono tutti enti che in qualche modo possono influire negativamente su questo benessere. Io mutuo due frasi di due persone molto conosciute, che seguo con grande interesse che sono una del professor Galimberti, e l'altra di Recalcati. Galimberti dice: "La fragilità della salute mentale nei ragazzi spesso riflette le tensioni e i conflitti della società moderna, richiedendo un'attenzione speciale nella loro crescita e nel loro benessere emotivo". Massimo Recalcati dice: "La fragilità della salute mentale nei ragazzi può essere un segnale di disconnessione tra il loro mondo interno e le pressioni esterne della società, evidenziando l'importanza di creare ambienti sicuri e accoglienti per favorire la loro crescita emotiva e psicologica". Quindi innanzitutto appunto vorrei evidenziare questo, che la società spesso crea delle condizioni che possono favorire queste situazioni, alla luce di tutti noi, due episodi recenti, uno avvenuto in una scuola da Fragola, dove la dirigente scolastica ha allontanato un ragazzo autistico, mentre stava svolgendo un evento sul bullismo, perché questo bambino a suo dire dava fastidio, e l'altro in una chat di genitori che si è scaldata appunto nella chat, ed è confluita poi ed esplosa davanti alla scuola dei propri figli in cui i genitori si sono picchiati, quindi evidentemente queste sono tutte situazioni che evidenziano proprio così una fragilità innanzitutto della società in cui viviamo, che poi va a incidere sul benessere psicologico anche dei ragazzi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Viscogliosi mi scusi, perché ci sono capannelli di vari colleghi che pare non siano interessati alla sua mozione. Mi dispiace.

Il Consigliere VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Questo è un tema che non interessa a tutti.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Sì interessa, è un tema di nicchia per così dire. Sì e lo so, mi dispiace, cosa vuole che le dica. Prego.

Il Consigliere VISCOGLIOSI Arianna

Vince Genova

Sicuramente quindi il contesto attuale ha influito a questo malessere, uno stress dovuto alla pandemia che i ragazzi hanno subito nei due anni in cui sono stati obbligati a rimanere a casa, chiusi, le incertezze economiche, la presenza di guerre un po' dappertutto, e sicuramente anche l'aumento dell'utilizzo della tecnologia, che spesso se non gestita in maniera appropriata può causare appunto delle dipendenze fino a



portare appunto anche a dei gesti estremi, ma comunque anche di malessere. Un focus sulla situazione locale, sicuramente c'è stata un'escalation anche a livello locale, e si è appreso da molti articoli di giornale che sono stati pubblicati, di malessere da parte della popolazione giovanile, talvolta è sfociata anche in episodi di violenza, a volte anche proprio sulle famiglie, era uscito un articolo della difficoltà di alcune madri magari che erano mononucleo, quindi da sole, con i figli che avevano appunto reazioni di questo genere, e da sole nella loro solitudine non riuscivano a gestirle. Sono aumentate tantissimo le prestazioni sanitarie che i nostri enti territoriali hanno erogato a questi ragazzi, e questo ce lo dicono i dati della ASL 3 che hanno registrato un incremento del 90% in un anno, con un raddoppio dei casi anche di depressione, ce lo dicono i dati Istat, ce lo dice l'Istituto Superiore di Sanità, sono tutti dati che ho tirato giù nella mozione che non vi annoia, potete andarli a leggere direttamente, ma tutti questi parlano proprio di un'emergenza concreta e tangibile che deve ritornare al centro comunque dell'attenzione politica. A livello nazionale sicuramente occorrono più investimenti strutturali, proprio specializzati nella salute mentale giovanile, occorre semplificare l'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche, occorre sostenere soprattutto economicamente l'accesso a queste cure. Quindi a livello locale l'impegno delle istituzioni può essere orientato a promuovere una specifica rete, e a sostenerla anche economicamente, una rete di sostegno alla salute mentale giovanile, promuovere soprattutto anche nelle scuole delle campagne di sensibilizzazione e di prevenzione, adatti appunto anche di autolesionismo, oppure che portano anche a atti estremi, sostenere l'educazione emotiva, ne abbiamo già parlato, sono state presentate delle mozioni qualche settimana fa perché questi ragazzi creano delle relazioni virtuali, e spesso perdono proprio la relazione in presenza, e quindi devono invece lavorare molto sulle emozioni e sulle relazioni più in presenza. Sostenere quindi questa educazione emotiva è anche la realizzazione di corsi tra pari, tra compagni della stessa età, e promuovere dei momenti di confronto magari anche a livello di Consiglio Comunale proprio su questo tema attraverso delle Commissioni, oppure degli eventi di divulgazione, di sensibilizzazione. Quindi occorre appunto che ci attiviamo e che riportiamo questo tema al centro della agenda politica, grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo quindi all'illustrazione dell'ordine del giorno, quello presentato dalla Consiglieria Bruzzone, prego a lei la parola.

La Consiglieria BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ringrazio la collega Viscogliosi perché ha costruito veramente un bel documento su cui poter lavorare, e che naturalmente anticipo già mi vede molto favorevole. Io sono andata con questo ordine del giorno a specificare ancora di più quello che potrebbe essere l'azione amministrativa di questa



Amministrazione, rispetto quindi a implementare quello che la collega già pone nelle sue impegnative. Dico questo, l'avere cura del nostro futuro e ascoltare i bisogni dei giovani, non definirli. Esiste una responsabilità della politica e delle istituzioni verso le nuove generazioni, perché crescita, benessere, sicurezza e inclusione, ma soprattutto l'affrontare i disagi e i malesseri, fornire strumenti sociali educativi rappresenta un passo fondamentale e una presa di coscienza collettiva per porre le basi di una società futura, a cui consegnare bisogni e soluzioni eque e non diseguale. Esiste un'emergenza e un'urgenza sociale a cui non possiamo sottrarci, che è quella di rispondere alla fragilità, supportando, fornendo mezzi e risorse per affrontare il vivere e il crescere in un mondo difficile. Come già diceva la collega, moltissimi sono aumentate in maniera esponenziale tutti quelli che possono essere definiti disturbi psicologici, che vanno dal comportamento alimentare, neuropsichiatrici, disabilità intellettiva, addirittura situazioni per cui i giovani arrivano a pensieri di tipo suicida, quando in realtà non mettono in atto. Io riporto, salto velocemente perché sennò il tempo passa, i dati dell'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, che confermano che il numero di ricoveri per disturbi psichiatrici acuti, hanno dimostrato un drammatico incremento di quattro volte superiore al periodo pre Covid, proprio nella definizione di quanto la collega diceva. Nel 2019 eran 72, sono diventati nel 2022 270. Considerato che un dato allarmante è ricovero per fragilità psicopatologica, ma che rappresenta la punta di un iceberg, che raccoglie in sé le difficoltà del territorio, dall'agire con tempestività, a garantire alloggio in comunità terapeutiche in fase post acuta, così come sbagliato è mettere la condizione dei bambini in situazioni di condivisione con adulti, per esempio nei servizi d'igiene mentale. Do per letto tutto il resto, impegno Sindaco e Giunta a valutare la possibilità di implementare risorse economiche e di personale, da attribuire alla direzione politiche sociali, per svolgere servizi che prevedano il coinvolgimento del tessuto sociale di riferimento, lo sviluppo di reti di auto mutuo aiuto - vado veloce - l'accompagnamento scolastico, la collaborazione con gli altri soggetti enti e servizi presenti. Lo stesso va naturalmente erogato, andrebbe erogato verso le politiche giovanili, rammentando che gli enti locali integrano gli interventi sociosanitari del Sistema Sanitario regionale, erogando prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno con problemi di disabilità, di marginalizzazione, condizionanti lo stato di salute. Realizzare l'integrazione sociosanitaria in modo tale da garantire alla persona la continuità del proprio percorso di cura, presuppone miglioramento delle interazioni funzionali operative, non solo tra i servizi sanitari della Asl e i servizi sociali dei Comuni, bensì anche tra gli stessi servizi e setting all'interno del sistema sanitario. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Passiamo quindi in discussione generale. Ci sono interventi in discussione generale? Consigliera Lodi, prego a lei la parola.

**La Consiglieria LODI Cristina**

Gruppo Misto

Sì grazie Presidente. Volevo solo ricordare come anche ieri si sia tenuta una Commissione consiliare proprio sul tema un pochino più specifico della disabilità, e quindi come sia stato messo in evidenza da molte associazioni...

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Scusi, addirittura arrivano anche rumori dall'esterno, cioè ormai abbiamo superato anche le barriere della sala rossa. Chiudete la porta. Grazie. Prego Consiglieria Lodi. C'è un'acustica fantastica qua dentro. Prego.

La Consiglieria LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Volevo dire che ieri abbiamo trattato in Commissione grazie all'ordine del giorno approvato all'unanimità, anche tutto il tema dell'aspetto della cura dei bambini e delle bambine con problemi di disabilità, proprio mettendo in evidenza come un sistema, e con l'Assessore Rosso si è deciso di portare insieme a tutta la Commissione la questione anche in Anci, come l'arco della vita dei nostri ragazzi non possa essere né parcellizzato, né settorializzato, né in qualche modo limitato a delle valutazioni standard o di età, o di ore di prestazioni, o di, perché ogni ragazzo, ogni ragazza che mostrano fatiche hanno diritto a un'attenzione individualizzata, in un percorso che può durare a volte anche una vita. Lo dico perché molte volte anche per gli operatori, quando si arriva ai 18 anni sembra che scada, quindi a 18 anni io dico sempre guardando anche miei figli a 18 anni, cioè non è che cambiasse niente da quando ne avevano 17, nel senso che nelle situazioni anche più diciamo tra virgolette situazioni più tranquille, che anche di tranquillo non c'è mai niente, nulla può dirci che dai 18 ci sia un'autonomia che scatti all'improvviso, come non può essere più anche grazie alla complessità che ha messo in evidenza la Consiglieria Viscogliosi, non si può neanche dire che questa complessità possa essere incasellata all'interno di servizi. Oggi la drammaticità, anche devo dire del provvedimento che ha messo insieme la neuropsichiatria infantile con la salute mentale, se da una parte io ho lavorato per molti anni in salute mentale, poteva avere un senso rispetto a traguardare quel gap che c'era dai 14 ai 18, in realtà non è servito a questo, cioè l'unione della psichiatria con la neuropsichiatria ha solo diciamo secondo me, razionalizzato il personale e gli spazi, ma non ha fatto quello che in realtà era chiamata a fare, tant'è vero che da subito abbiamo espresso molta perplessità su questo sistema. Oggi invece c'è molto bisogno di sistema tra specializzazioni, quindi la forza della neuropsichiatria infantile e l'implementazione di personale, deve oggi dare un'analisi per poi offrire un'offerta di servizi, che possono essere anche molto differenti da quelli precedentemente esistenti, perché le evoluzioni delle complessità richiedono anche strumenti sociosanitari molto diversi. La preoccupazione che viene messa oggi in evidenza da questo ordine del giorno



è sicuramente un tema che riguarda molto la salute mentale, ma molto anche la Regione per quanto riguarda le organizzazioni dei servizi davvero sanitari. Quando si è andati a leggere il Piano socio sanitario c'erano anche perplessità su questo fronte. Poi per fortuna i piani ci sono, ma poi la realtà spesso è diversa dalla fantasia, e si adegua molto di più a quelle che sono le situazioni territoriali. Quindi auspico che se questo diciamo, diciamo su questa situazione ovviamente spinge a un voto favorevole, ci sia però da parte degli Assessori e ho anche sempre rivendicato il fatto che quando si è in Consiglio Comunale ci si occupa di educativa, ci si occupa di sociale, ci si occupa di giovani, si debba interagire con le politiche regionali perché dai dati diciamo del Comune, esce anche una fotografia di quelli che sono i bisogni e anche le risposte necessarie. Temo però che se non c'è un'organizzazione che è prevista, ponga questi temi anche con una soluzione organizzativa, si può fare anche tanti discorsi, ma purtroppo se l'organizzazione poi alle spalle non c'è, questo rischia di non essere adeguato a quello che poi è invece il bisogno. Torno a dire che questo gap per esempio della psichiatria dai 14 ai 18 anni, immaginando che l'Ospedale Gaslini non occupi e non prenda in carico, che debba prenderselo un SPDC fatto per adulti, e io non so se voi siete mai andati in un servizio psichiatrico di diagnosi cura, chi viene lì in età precoce verrà segnato per tutta la vita, credo che sia un aspetto più organizzativo che non di buone indicazioni. Però questi documenti possono spingere a far sì, a riflettere sulla difficoltà della situazione. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Gandolfo.

Il Consigliere GANDOLFO Nicholas

Liguria al Centro – Toti per Bucci

Grazie Presidente. Intanto ci teniamo a ringraziare la proponente di questa mozione, la Consigliera Viscogliosi perché sicuramente è una mozione importante, e che ci vede tutti coinvolti sicuramente per dare e garantire sempre di più un percorso proprio per tutti i ragazzi, proprio per dare una sicurezza anche sotto questo aspetto, e non solo perché sappiamo e abbiamo letto più volte, ma abbiamo anche approfondito, abbiamo fatto anche come lista Toti proprio una mozione su riguardo anche un disagio sociale come quello Hikikomori di come dopo la pandemia effettivamente parlando, c'è tutta una questione riguardante un incremento, e sotto certi aspetti preoccupante, su disagi sociali, sulla salute mentale dei bambini, degli adolescenti, degli studenti che sempre più possono rischiare di andare a incorrere a dei comportamenti errati, e anche delle insicurezze proprie delle difficoltà. Non è detto che poi vediamo magari nelle scuole, vediamo magari ragazzi che vengono anche sospesi dalla scuola, perché proprio hanno degli atteggiamenti che effettivamente parlando, non ci comprendiamo e non capiamo come mai, e sotto certi aspetti secondo me c'è sempre più bisogno da parte, ma non solo dell'Amministrazione di specialisti e quant'altro, che si deve sempre di più lavorare insieme alle



famiglie, magari capire anche all'interno delle famiglie se proprio le famiglie stesse, o proprio i genitori hanno anche dei comportamenti che possono essere anche sbagliati, ma è proprio sotto questi aspetti, e sto utilizzando anche tutta una serie di ascolto ed incontri, si riesce a capire i problemi dei ragazzi ma anche magari i problemi dovuti anche non solo dai ragazzi, ma anche da tutto ciò che li ruota intorno. Sotto questo aspetto come lista Toti ci teniamo anche a riportare gli incontri e l'importanza anche dei Municipi, perché infatti ci teniamo a dire che ad esempio nel Municipio medio Ponente, anche grazie al nostro Assessore Lapolla sono stati fatti tutta una serie di incontri, proprio con l'ASL, con il Municipio proprio per venire incontro a queste famiglie e a questi ragazzi, e saranno questi incontri che si chiamano "Apri" e proprio per cercare di vedere insieme a tutti loro quali sono le difficoltà e i disagi, e per cercare di venirne fuori dando un aiuto concreto sia come Amministrazione ma anche con l'aiuto ovviamente dell'ASL e di chi ha competenze sempre più specifiche. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Bruzzone.

La Consigliera BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Sì grazie. Bene, amplierò un po' rispetto a quanto scritto ovviamente nell'odg, anche perché 3 minuti passano velocissimi. Per tornare a quella che è stata la prima frase che ho enunciato, che è quella che bisogna ascoltare i bisogni dei giovani, non definirli. Perché oggettivamente il Covid ha - come dire - ampliato e accentuato una situazione di grave disagio giovanile, che però non deriva solo da quello, perché purtroppo i nostri figli, i giovani vivono una società che è una società molto difficile, molto competitiva, che talvolta li costringe ad isolarsi quando non riescono ad essere completamente competitivi, non essere abbastanza bravi, non essere i primi campioni nello sport, o non essere i primi a scuola. Per cui ricade una grandissima responsabilità, una responsabilità che talvolta è stata lasciata sola alla famiglia, e molto spesso le famiglie non possiedono gli strumenti neanche culturali per affrontare questo tipo di problemi, così come molto spesso invece avviene il contrario, cioè determinate situazioni di disagio nascono da disagi familiari, da famiglie che non riescono ad uscire da problematiche. Possono essere semplici neanche tanto problematiche economiche, sociali, di rapporti tra i familiari che ricadono inevitabilmente sui figli, che quando magari si trovano in ambito scolastico, in ambito sportivo, in ambito sociale esprimono un disagio. Spesso non si lavora su queste famiglie, perché non sono solo le famiglie seguite dai servizi sociali a cui io peraltro nell'ordine del giorno chiedo che vengano implementate risorse. Purtroppo l'approccio come diceva la collega Lodi deve essere un approccio multidisciplinare in questo tipo di problemi, perché c'è un approccio biologico, medico, ci deve essere un approccio sociale, ci deve essere un approccio familiare, e molto spesso infilarsi in un percorso di questo tipo



diventa difficile, perché non tutti hanno anche gli strumenti economici per accedere direttamente a quelli che sono i servizi che fanno diagnosi. Perché basta guardare i dati di accesso in ospedale, noi abbiamo visto che ci sono episodi acuti, per cui i questi adolescenti, questi bambini, perché parliamo già di bambini anche di bambini in età piccola, sotto i 14 anni, vengono portati in pronto soccorso. Dopodiché ne nasce un percorso difficilissimo, perché non c'è nulla oltre quello, perché accedere a una qualsiasi comunità che li possa prendere in carico, e parlo di situazioni psichiatriche abbastanza importanti, è come entrare in un ginepraio. Sono moltissime le famiglie che si rivolgono a noi, che ci cercano perché provano ad avere aiuto perché si trovano da sole, e naturalmente aumenta esponenzialmente anche il numero di ragazzi che tentano il suicidio. Questa deve essere davvero una responsabilità che noi dobbiamo assumerci, non solo come collettività ma anche come istituzione, e quindi deve essere importantissimo cercare di lavorare su questa multidisciplinarietà. Sicuramente ha un ruolo la scuola perché spesso e volentieri queste manifestazioni come raccontava prima la collega, avvengono negli ambiti di socialità di questi ragazzi, che magari non sono ambiti di socialità perché tendenzialmente provano ad isolarsi. Lo stesso deve avvenire perché ci sono associazioni di terzo settore, associazioni di mutuo aiuto, che però sopravvivono per volontà di volontari. Scusate il gioco di parole. Per cui io credo che al di là di oggi e del sentire dire che sono discorsi di nicchia, forse sarebbe meglio uscire dalla nicchia e provare a guardarci intorno, perché quando leggiamo le statistiche per cui in Italia ci sono 12 milioni di ragazzi tra gli 0 e 18 anni, e c'è una percentuale del 20% che è un disturbo di competenza neuropsichiatrica, direi che è un dato più che allarmante. Così come è necessario che vengano costruite delle alleanze, perché solamente attraverso l'alleanza tra chi si occupa della cura, e le istituzioni pubbliche, forse riusciremo a modificare il quadro sociale, potendo potenziare, e veramente preoccupandoci del futuro di questi ragazzi che poi è il nostro futuro. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Ariotti.

Il Consigliere ARIOTTI Fabio

Lega Liguria Salvini per Bucci Sindaco

Grazie Presidente. Abbiamo affrontato più volte tematiche inerenti il cyber bullismo, la violenza tra i giovani nelle varie purtroppo sfaccettature, l'abbiamo affrontato in alcune sedute di Commissioni consiliari e in diversi documenti presentati. Leggiamo purtroppo tutti i giorni eventi tragici che riguardano i giovani, e portare l'attenzione su questi temi non è mai abbastanza, soprattutto sensibilizzarli, ma è doveroso intraprendere anche dei percorsi specifici e ben precisi nelle varie fasi della crescita dei giovani. Spesso le famiglie come è stato detto dalle colleghe per più motivi, si possono trovare in difficoltà nell'affrontare certe situazioni, e la scuola così come chiede nell'impegnativa la mozione della collega Viscogliosi, può essere determinante nell'affrontare le varie fasi della crescita, ma non solo la scuola, e aggiungo anche il doposcuola



è altrettanto importante, l'inserimento di momenti di confronto durante le lezioni, ma anche quello che avviene nelle ore successive, perché molti giovani non sono seguiti a sufficienza. Le attività di scuola, il doposcuola possono aiutare molto come ho detto nel percorso di crescita. Ci sono diverse associazioni che si occupano di attività per i ragazzi, di attività ricreative, e aggiungo anche l'importanza dello sport tra i giovani, che spesso si allontanano anche dalle discipline sportive, per poi andare a finire in cattive strade che riguardano la violenza, la droga, il bullismo, il cyber bullismo, e anche l'autolesionismo. Il periodo attuale non aiuta di certo, dopo il Covid la situazione è sicuramente peggiorata, la diffusione di certi social non ha aiutato l'integrazione, la socialità pulita, naturale come avveniva un tempo tra i giovani, però possiamo fare molto, anche la politica può fare molto nell'investire in questi percorsi, nella scuola, nel doposcuola, nell'educativa di strada, nel sociale in generale con progetti e patti di collaborazione possiamo contrastare davvero e non poco il disagio giovanile. Vado a chiudere, e chiedo dopo l'approvazione di questa interessante mozione, potremo valutare di convocare ulteriori Commissioni consiliari proprio su queste tematiche specifiche, che aiuterebbero ad approfondire e affrontare al meglio queste situazioni.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene. Se non ci sono interventi in discussione generale, chiedo all'Assessore Brusoni la posizione della Giunta sia sull'ordine del giorno, che sulla mozione. Prego Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente. Prendo la parola io perché avete citato più volte in aula il ruolo importante della scuola, e indubbiamente sentivo che lo si definiva un argomento di nicchia. Vi assicuro che per la Giunta, per la nostra Amministrazione non è assolutamente un argomento di nicchia, ma per usare i termini della Consigliera Viscogliosi, è proprio un argomento che è al centro della nostra agenda politica. Lo abbiamo dimostrato, l'abbiamo dimostrato la settimana scorsa, 10 giorni fa col forum dedicato alle scuole, dove hanno partecipato numerosi stakeholders legati proprio a questo mondo della scuola, che però anche dai vostri numerosi interventi, possiamo apprendere quanti soggetti coinvolga, e quanto sia diciamo un mondo vasto. Naturalmente accogliamo con grande piacere la possibilità di fare delle Commissioni dedicate all'argomento, possiamo anche portare avanti proprio anche un tavolo tecnico dedicato alla salute mentale. Naturalmente il termine salute mentale, anche in questo caso è molto ampio, perché leggevo proprio qua nel testo diciamo della mozione, sensibilizzare il sistema scolastico verso l'educazione emotiva. Bene, è quello che noi stiamo facendo in tutte le scuole con vari sistemi, a seconda diciamo dell'età, e abbiamo proprio iniziato un percorso verso l'educazione emotiva importante. Cyber bullismo, anche questo abbiamo iniziato a portarlo nelle scuole con vari tipi, anche con tante associazioni sul territorio, che decisamente ci danno una mano, quindi attraverso diciamo dei cortometraggi sul cyber bullismo, attraverso delle associazioni che addirittura combattono il cyber



bullismo portando dei messaggi, utilizzando le moto, quindi ognuno in maniera diciamo diversa ma tutti quanti uniti nello stesso obiettivo. Poi cosa stiamo portando avanti? Messaggi importanti contro la violenza domestica. Violenza domestica che avviene nelle famiglie, ma che naturalmente i bambini già da piccoli riportano nei loro disegni. Anche quando voi parlate di salute mentale dei bambini, non dimentichiamoci di tutti i bambini che vengono adottati, che anche loro devono essere trattati anche nella stessa scuola in una maniera specifica. La scuola, salute mentale, per esempio anche ci sono diverse teorie che iniziano ad affrontare la scuola in maniera diversa, solo che la posizione diciamo dei banchi, come siamo adesso, l'insegnante è qua, gli alunni sono messi invece nella posizione come siete voi, anche questo dagli studi che io affronto tutti i giorni con la delega che ho, effettivamente può essere anche un sistema che delle volte può creare disagio ai ragazzini, come anche lo stesso sistema diciamo dei voti, 3, 4, 10 anche questo può creare diciamo problemi nei confronti dei bambini. Vi faccio degli esempi, sono la prima io a dire l'argomento diciamo di una Commissione, perché vi do tanti piccoli spunti su cui riflettere, ma anche questo ripeto è salute mentale dei bambini. Concordo con voi, con tutto il Consiglio Comunale che comunque è un argomento che deve coinvolgere tanti elementi, la Regione con cui stiamo lavorando fattivamente insieme, anche la direzione scolastica coi bambini piccoli, l'ufficio scolastico regionale, e anche direi l'Università, perché comunque sono sempre ragazzi e quindi tutto questo lavoro, affinché possa avere un esito diciamo positivo sul nostro territorio, naturalmente comporta tanti stakeholders, cioè dagli enti che seguono i bambini più piccoli, a quelli che sono i ragazzi nell'età universitaria. Quindi per quello che riguarda anche l'ordine del giorno, la Giunta esprime parere favorevole, e naturalmente anche per quello che riguarda la mozione, la Giunta esprime parere favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, pongo in votazione l'ordine del giorno n. 1 afferente alla mozione 159 con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 afferente alla mozione 159: presenti 36, voti favorevoli 36. L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO: Mozione n. 159/2023 – Salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'aver cura del nostro futuro è ascoltare i bisogni dei giovani, non definirli;
- esiste una responsabilità della politica e delle istituzioni verso le nuove generazioni. Crescita, benessere, sicurezza, inclusione, ma soprattutto affrontare disagi e malesseri, fornire strumenti sociali, educativi rappresenta un passo fondamentale e una presa di coscienza collettiva per porre le basi di una società futura a cui consegnare bisogni e soluzioni, equa e non diseguale;
- esiste drammaticamente un'urgenza sociale a cui non sottrarsi, quella di rispondere alle fragilità supportando, fornendo mezzi e risorse per affrontare il vivere e il crescere in un mondo difficile;
- i disturbi psicologici da cui sono afflitti, siano essi del comportamento alimentare, neuropsichiatrici, di disabilità intellettiva, ADHD, dipendenze ed abuso di sostanze, per citarne alcuni, sono stati per molto tempo sepolti nel silenzio, lasciati alle famiglie, alla scuola e a servizi spesso con molte carenze;
- i giovani in Italia sono 12 milioni (da 0 a 18 anni) e di questi una percentuale dal 10 al 20% ha almeno un disturbo di competenza neuropsichiatrica infantile;
- per fare diagnosi si deve avere un approccio che va condotto con metodo multidisciplinare, che oggi risulta quanto mai difficile perché necessita di risorse;
- i dati dell'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova confermano che il numero dei ricoveri per disturbi psichiatrici acuti hanno dimostrato un drammatico incremento fino a quattro volte superiore al periodo pre-covid, passando dai 72 casi del 2019 ai 270 del 2022, e descrivono un netto aumento di disturbi quali autolesionismo, ideazione suicidaria, tentati suicidi e disturbi della condotta alimentare;
- dato preoccupante è la mancanza di operatori sanitari nel campo della salute mentale, sia sul territorio che negli ospedali, tenuto conto che in Italia solo il 3,4% della spesa sanitaria complessiva è dedicato alla salute mentale;

Considerato che:

- un dato allarmante è il ricovero per fragilità psicopatologica, che rappresenta la punta di un iceberg che racchiude in sé la difficoltà del territorio ad agire con tempestività, a garantire alloggio in comunità terapeutiche in fase post acuta, così come alla sbagliata condizione per cui i minori tra i 14 e i 18 anni vengano ricoverati in servizi psichiatrici per adulti, così come la presa in carico dei Servizi di Igiene Mentale avviene spesso in ambiente di promiscuità con adulti psichiatrici e/o tossicodipendenti, così come va ricordato che solo 1 bambino su 5 riesce ad essere ricoverato in un reparto pediatrico;
- è necessario costruire alleanze fra esperti di cura e istituzioni pubbliche per modificare il quadro sociale, potenziando i poli specializzati e preoccupandosi di rafforzare gli operatori e costruire strategie che includano provvedimenti sociali;

Rilevato che:

- un ruolo fondamentale ha l'importanza degli ambienti familiari e scolastici e il rafforzamento di azioni educative;
- connettersi con territorio e comunità favorisce l'abbattimento di barriere e pregiudizi;



- a fronte di un adolescente con disturbi mentali la risposta più appropriata sia la presa in carico multifattoriale (biologica, psicologica e sociale), che può essere garantita solo dalla centralità del servizio pubblico con un piano integrato sociale e sanitario, con le giuste risorse, con percorsi appropriati, operatori formati partendo non solo dalla persona ma anche dai suoi diritti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità di implementare risorse economiche e di personale da attribuire alla Direzione Politiche Sociali per svolgere i servizi che prevedono il coinvolgimento del tessuto sociale di riferimento, lo sviluppo delle reti di auto-mutuo aiuto, l'accompagnamento scolastico, la collaborazione con gli altri soggetti, enti e servizi presenti, rispondendo al bisogno delle famiglie e dei minori. Implementare così gli interventi dell'Area Famiglia (educativa familiare, incontri protetti) e l'accesso ai Centri Socio-Educativi Diurni (Ambito Territoriale Sociale e Ufficio Cittadini senza Territorio), Centri di Aggregazione e Educativa Territoriale e di strada. Così come per Politiche per i Giovani e Modelli positivi di aggregazione giovanile e Sviluppo di Politiche di prevenzione e contrasto dei fenomeni del Disagio e della Solitudine.



Rammentando che gli Enti Locali integrano gli interventi sociosanitari del SSR erogando le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, cioè tutte le attività del sistema sociale che hanno l'obiettivo di supportare la persona in stato di bisogno, con problemi di disabilità o di emarginazione condizionanti lo stato di salute, realizzare l'integrazione sociosanitaria in modo tale da garantire alla persona la continuità del proprio percorso di cura, che presuppone il miglioramento delle integrazioni funzionali ed operative non solo tra i servizi sanitari della ASL e i servizi sociali dei Comuni, bensì anche tra gli stessi servizi e setting all'interno del sistema sanitario (MMG/assistenza sanitaria specialistica, ospedale/territorio, cure).

Proponente: Bruzzone Rita (Partito Democratico).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Chiedo se ci sono interventi in dichiarazione di voto. Allora pongo in votazione la mozione 159 con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione mozione 159 del 20/12/2023 salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani, atto presentato dalla Consiglieria Viscogliosi: presenti 36, voti favorevoli 36. La mozione è approvata.

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024**

OGGETTO: Mozione n. 159/2023 – Salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che “Non c'è salute senza salute mentale” – L'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute mentale un diritto umano fondamentale e parte integrante della salute e del benessere di ciascuno: la salute mentale corrisponde infatti a quello stato di benessere che consente di realizzarsi a partire dalle proprie capacità, affrontare la vita di ogni giorno, lavorare in maniera produttiva e contribuire alla propria comunità. Poiché l'esordio del primo disturbo mentale emerge, nella maggior parte dei casi, prima dei 14 anni, in quasi metà entro 18 anni e in quasi due terzi prima dei 25 anni, cruciale rilevanza rivestono l'intercettazione precoce del disagio e l'intervento tempestivo nei confronti di persone adolescenti e giovani;



Tenuto conto che sempre secondo l'OMS, i bambini e gli adolescenti con disturbo mentale dovrebbero ricevere interventi precoci, evitando la medicalizzazione del disturbo e la sua istituzionalizzazione e che in occasione della Giornata Mondiale della Salute Mentale, il Segretario Generale ONU António Guterres ha dichiarato che: "Il suicidio è la seconda causa principale di morte dei giovani tra i 15 e i 29 anni. La salute mentale è stata trascurata per troppo tempo. Ci riguarda tutti, ed è urgente agire in modo più incisivo. Abbiamo bisogno di maggiori investimenti nei servizi e non dobbiamo permettere allo stigma di allontanare le persone dall'assistenza di cui hanno bisogno";

Visto che i diversi eventi globali, tra cui la pandemia, le incertezze economiche e le tensioni internazionali, le guerre, hanno aggiunto un notevole stress alla popolazione più giovane, rendendo più difficile la gestione delle emozioni, con un incremento del malessere generale della popolazione;

Preso atto che sono in aumento anche le "dipendenze da tecnologia". Si stima che circa 700 mila adolescenti (tra gli 11 e i 17 anni) siano dipendenti da social network, Internet, piattaforme streaming e videogame;

Tenuto conto che:

- a livello locale, i servizi della Salute Mentale della Asl 3 hanno registrato un incremento complessivo delle prestazioni di circa il 90% in un anno, con un raddoppio dei casi di depressione;

- i dati Istat hanno rilevato che circa due milioni di adolescenti appartenenti alla generazione Z (nati tra la fine degli anni novanta e l'inizio degli anni duemila) hanno problemi di Salute Mentale;

- l'Istituto Superiore della Sanità ha evidenziato recentemente la necessità che vi sia uno psicologo ogni 1.000 abitanti, tuttavia in Italia abbiamo meno di tre psicologi ogni 100.000 abitanti;

- il rapporto dell'AIFA Associazione Italiana del Farmaco, dice che tra i 20 farmaci più prescritti dal Sistema Sanitario Nazionale italiano, 6 sono riconducibili agli ansiolitici e agli antidepressivi;

- stiamo quindi parlando di un'emergenza concreta e tangibile che non sembra essere al centro del dibattito politico;

Considerato che nei quotidiani locali sono stati recentemente pubblicati numerosissimi articoli che denunciano una situazione di escalation di violenza, anche verso la famiglia stessa, da parte dei giovani adolescenti o preadolescenti, dove le famiglie, talvolta monogenitoriali, vengono lasciate sole e non trovano supporto;

Rilevato che in molti Comuni durante la crisi pandemica sono stati attivati servizi di sostegno psicologico online e offline, comprendendo quali siano i rischi per la salute mentale delle persone;

Considerato che:

- diverse istituzioni ed associazioni di carattere nazionale denunciano da tempo, già prima dell'emergenza pandemica, l'assenza nel nostro Paese di investimenti strutturali sul fronte della Salute Mentale soprattutto specializzate nei Giovani e di un'assistenza pubblica diffusa ed efficace;

- l'accesso alle terapie psicologiche e psicoterapeutiche è spesso insostenibile per motivi economici e culturali, soprattutto per giovani e donne;

- lo psicologo di base o delle cure primarie è un professionista che collabora con il medico di medicina generale e che si fa carico dei problemi psichici dei pazienti;

- sebbene l'impatto sulla vita dei bambini sia incalcolabile, una nuova analisi della London School of Economics indica che il mancato contributo alle economie a causa dei problemi di salute mentale che portano a disabilità o morte tra i giovani è stimato in quasi 390 miliardi di dollari all'anno;



- occorre pertanto proteggere i bambini e i giovani durante gli anni più vulnerabili e formativi, in un contesto di pressioni e sfide crescenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attivarsi, anche attraverso Regione Liguria ed il Governo, per promuovere la realizzazione di una specifica rete per la salute mentale dei bambini, dei preadolescenti, degli adolescenti e dei giovani e delle loro famiglie.

Ad attivarsi, presso Regione Liguria, in sinergia con professionisti, strutture sanitarie, associazioni e scuole del territorio, affinché si promuovano campagne di sensibilizzazione e prevenzione, all'interno delle scuole, a partire dalla primaria, per sensibilizzare maggiormente sul tema della salute mentale nei giovanissimi.

A sensibilizzare il sistema scolastico nel territorio comunale a voler prevedere all'interno della programmazione scolastica l'educazione emotiva, prevedendo dei peer support programs per un efficace sostegno tra compagni.

A sensibilizzare la Regione Liguria ed il sistema scolastico nel territorio comunale a voler prevedere l'inserimento di momenti di confronto nelle scuole, finalizzati a migliorare la conoscenza e la prevenzione del suicidio o di atti di autolesionismo nell'età dell'adolescenza, evidenziando i rischi derivanti dal bullismo, dal cyberbullismo e del disagio, tali potenzialmente da condurre a pratiche di autolesionismo, a ideazione suicidaria o al suicidio.

Proponente: Viscogliosi (Vince Genova).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 36.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Piloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

MOZIONE 0029 20/03/2024

Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa.

Atto presentato da: Lodi Cristina.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Passiamo adesso al punto n. 3 iscritto all'ordine del giorno: Mozione n. 29 del 20 marzo 2024 "Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa". Atto presentato dalla Consigliera Lodi. Sulla stessa sono stati



presentati due ordini del giorno, uno a firma del Consigliere Bruzzone Filippo e l'altro dalla stessa Consigliera Lodi. Prego, passiamo all'illustrazione del documento, a lei la parola Consigliera Lodi.

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto

Grazie Presidente. Questa mozione diciamo l'abbiamo recuperata e ripresentata attualizzata perché era una mozione che era stata presentata già prima del nuovo Piano Triennale dei lavori pubblici, e quindi mi era stato detto appunto di riaggiornarla, per cui l'ho depositata riaggiornata perché da quando avevo pensato di intervenire su questa scuola, vi era la grande sfida dei fondi del PNRR, e questa scuola, quindi la scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa non era stata inserita all'interno di questi lavori. La scuola infanzia comunale Enrichetta Gnecco Massa ricordiamo che è ubicata in via Antica Romana di Quinto n. 130, dove vengono accolti 100 bambini da 3 ai 6 anni, ripartiti in quattro sezioni, ed è una delle scuole che davvero necessita di urgente attenzione. Da quando avevo presentato la mozione inizialmente, c'è stato un passaggio, cioè l'inserimento della scuola e dei lavori della scuola all'interno del Piano Triennale dei lavori pubblici. Quello che si metteva in rilievo era che fosse in dubbio, che all'interno dell'edificio scolastico i bambini usufruiscono sicuramente della migliore offerta didattica, dei migliori servizi, compreso la cucina interna. Però diciamo per quanto riguarda l'edificio scolastico dall'esterno e il tratto che porta dal cancello di accesso alla porta d'ingresso della scuola, si riscontra sempre un deplorabile stato di degrado che possono anche addirittura insorgere dubbi sulla piena sicurezza della struttura. Mi sono state mandate nei mesi delle foto che mettevano in evidenza questa situazione. Tenuto conto che da un primo sopralluogo si può evincere che lo stato della tettoia all'ingresso dell'edificio scolastico desta preoccupazione, oltre ad essere inguardabile, i tubi che la sorreggono appaiono fortemente arrugginiti, anche i morsetti che stringono i tubi sono arrugginiti, e nella parte sottostante la tettoia è anche presente una plafoniera che non sembra perfettamente fissata, la pavimentazione tra il cancello della scuola e l'ingresso dell'edificio appare in alcuni punti sconnessa con rischio cadute. Il cancello e le ringhiere che delimitano le due aree giardino della scuola si presentano decisamente arrugginiti, e i muri perimetrali della scuola che affacciano su via Antica Romana di Quinto, e sui due vicoli paralleli che portano in Corso Europa, si presentano fortemente scrostate con crepe in alcuni casi verticali che attraversano praticamente tutto il muro. Inoltre negli anni diciamo sono stati fatti interventi alla genovese tra virgolette che possiamo definire tapulli, a carattere provvisorio, tipo ridurre il rischio di caduta di calcinacci dei muri perimetrali, o sistemare tubi sotto la tettoia all'ingresso della scuola. Ma la situazione attuale di degrado è tale da rappresentare la necessità di interventi urgenti. Queste erano le premesse di un po' di mesi fa che sono rimaste le premesse di attualizzazione. Ora, diciamo che oltre che attenzionare il tema delle scuole e riconoscere sempre che la civiltà di una città passa dalle scuole, da come le scuole siano moderne e sicure, e accoglienti per i nostri bambini e le nostre bambine, questa situazione è una situazione segnalata più volte e che non sembrava essere stata attenzionata nel tempo. Diciamo che riprendendo un po' il percorso fatto fino



ad oggi, pur non essendo arrivata fino ad oggi la mozione in aula, l'impegnativa è un po' cambiata, e con questa impegnativa si impegna, scusate il gioco di parole, il Sindaco e la Giunta ad effettuare da parte dell'Amministrazione e degli uffici un rapido sopralluogo, per stimare i lavori necessari da fare entro l'anno scolastico 23-24 come da ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale in sede di bilancio preventivo, e a predisporre a seguito del sopralluogo con urgenza un progetto di risanamento e di messa in sicurezza delle aree esterne della scuola. Risottolineo e quindi si è riattualizzata questa mozione, perché era stato presentato un ordine del giorno approvato all'unanimità rispetto al Piano Triennale dei lavori pubblici, e all'investimento che metteva la scuola appunto in oggetto all'attenzione alla realizzazione dei lavori nel 2024. Ora, io non so se siano state fatte valutazioni, ma ad oggi non è arrivata alcuna variazione di bilancio destinata a questo tipo di opera, quindi essendo un percorso lungo e travagliato, ma essendo uno dei tanti esempi ma forse uno dei peggiori ad oggi non attenzionati, non saprei valutare perché in effetti andando in giro le situazioni sono davvero pessime, ma questa davvero per chi ha occasione di andarla a vedere anche dall'esterno, è evidente che verte in un gravissimo stato diciamo di una grandissima condizione che richiede da un punto di vista strutturale dei lavori abbastanza urgenti e soprattutto io ritengo, ormai improcrastinabili. Per cui era stata inserita all'interno del Piano Triennale non per l'anno 24, nel bilancio preventivo è stato detto e rilevato che venisse attenzionata il 2024, con questa mozione non avendo avuto alcun segnale, si rilancia l'impegno e si rilancia anche il tema delle aree esterne che devono essere risanate e messe in sicurezza. Quindi in qualche modo amplia il lavoro e l'attenzione rispetto a questa scuola, di cui sottolineo e chiudo, possiamo davvero mettere in evidenza l'altissimo livello come tutte le scuole genovesi e di lavoro dei nostri insegnanti, e di tutto il personale della scuola, e anche della mensa interna che è rimasto uno diciamo dei diciamo baluardi, di quelli che sono la somministrazione dei pasti e quindi le realtà delle scuole stesse. Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio il Consigliere Pandolfo

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Grazie Consiglieria Lodi. Sulla stessa mozione sono stati presentati due ordini del giorno, il primo è a firma del collega Filippo Bruzzone, prego Consigliere Bruzzone.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Sì grazie Presidente. Ho colto devo dire l'occasione offerta dalla collega proponente per a mia volta proporre all'aula di ampliare leggermente il ragionamento, partendo da questo presupposto, ovverossia che l'edilizia scolastica è sicuramente uno dei temi più complessi che un ente locale deve affrontare in termini di



risorse, in termini di personale coinvolto, in termini di procedure, penso alle gare eccetera. È altresì vero però che nella nostra città, non siamo gli unici ovviamente, l'edilizia scolastica rappresenta anche - come dire - uno dei temi più difficili anche perché il nostro patrimonio è per una buona percentuale costituito da ville storiche, cioè che da luoghi che non sono nati come scuole, ma con tutt'altra finalità e che poi noi nel corso - come dire - dei secoli mi verrebbe da dire, o quantomeno dei decenni abbiamo adibito a scuole. Io credo che qualsiasi Municipio abbia, anzi no esagero, qualsiasi Istituto Comprensivo abbia almeno un plesso con una criticità, che possa essere un'infiltrazione, un balcone, un tetto, una scala, abbiamo Istituti Comprensivi come dire che cominciano ad avere anche fin troppe classi chiuse, perché ormai inagibili. Abbiamo addirittura alcuni plessi scolastici Presidente, dove abbiamo quasi l'assurdo, nel senso che abbiamo l'installazione della LIM, però quell'aula magari è chiusa perché il soffitto ha un'infiltrazione. Quindi come dire potenzialmente capace ad affrontare le nuove sfide che l'educazione ci pone avanti tutti i giorni, ma poi quel bene non lo possiamo utilizzare. È anche vero e mi spiace non vedere in aula il Vicesindaco, però c'è il Sindaco e quindi sono già contento così, è anche vero che all'interno dei documenti programmatici Presidente, molte volte, capita molto spesso, ora farò sicuramente ridere chi ha vissuto con me l'esperienza Municipale, ma uno su tutti la scuola Thouar di Pra' è uno di quegli interventi dove ogni anno magicamente l'intervento viene spostato. Io il primo DUP ho avuto veramente il piacere di studiarlo nel 2017, oggi 2024 quell'intervento è ancora lì calendarizzato al 2026, ormai 10 anni. Quindi questo per dire che cosa? Per dire che saremo mi auguro tutti d'accordo sul fatto che l'edilizia scolastica sia un tema importante, e quindi ho colto l'occasione per presentare quest'ordine del giorno col quale chiedo alla Giunta di venire in aula nel mese di marzo di quest'anno, a dirci come stanno andando le cose, cioè con un cronoprogramma suddiviso per Municipio, dove come dire l'aula possa eventualmente intervenire. Perché so che nel Municipio 1 quest'anno intendono intervenire sulla scuola a, b, c e ho dato la priorità ad a anziché a c per tutta una serie di motivi, e così per tutti i Municipi, in modo tale da avere anche noi la fotografia dello stato attuale e quindi proporre a nostra volta, che è il nostro compito, eventuali migliorie. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliera Lodi.

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente Cassibba

La Consigliera LODI Cristina

Gruppo Misto



Grazie Presidente. Quest'ordine del giorno diciamo mette in evidenza un po' quello che dicevo prima rispetto alla (incomprensibile) specifico, cioè sono stati presentati ordini del giorno per ogni scuola che richiedesse interventi, che era stata messa all'interno del Piano Triennale dei lavori pubblici per gli anni 25-26. Si sa che quando si parla degli anni 25-26 non c'è alcuna certezza, anche di solito si spostano di anno in anno abbiamo visto, come alcune scuole sono state spostate di anno in anno. Allora con questo ordine del giorno si richiama diciamo l'impegno che il Consiglio Comunale si è preso all'unanimità, ci tengo a sottolineare, proprio rispetto all'anticipazione di tutti i lavori delle scuole nel 2024. Ad oggi non è arrivata alcuna variazione di bilancio su questa destinazione, non ci sono segnali, addirittura c'era una scuola che parlava di un adeguamento per quanto riguarda una parte con amianto, era scritto così addirittura proprio nel Piano Triennale dei lavori pubblici, allora questo ordine del giorno ricorda che erano stati approvati tutti questi ordini del giorno e che mettevano l'impegno da parte della Giunta, dando prevalenza e importanza al tema della sicurezza, l'anticipo dei lavori anche previsti nel 25-26. Questo diciamo lo si ribadisce per ricordare quello che si è già diciamo votato e che richiederebbe a questo punto una valutazione, un impegno di tipo economico. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, dopo l'illustrazione della mozione degli ordini del giorno, chiedo se ci sono interventi in discussione generale. Allora cedo la parola alla Giunta per la posizione sulla mozione e sui due ordini del giorno, prego Assessore Brusoni.

L'Assessore BRUSONI Marta

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente. Innanzitutto mi preme sempre ricordare all'aula che noi siamo il Comune forse più virtuoso in Italia, che ci viene riconosciuto assolutamente in maniera bipartisan, da tante direzioni scolastiche in Italia, e anche da tanti Assessori in Italia per quel che riguarda la sfida del PNRR nelle scuole. Quindi questo è un grandissimo obiettivo che noi come Comune abbiamo raggiunto, e mi sembra doveroso assolutamente sempre ricordarlo e non darlo per scontato. Per quello che riguarda la mozione diciamo in oggetto, per quello che riguarda la scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco, l'edificio scolastico è stato inserito nel Piano Triennale per l'annualità 2025, e verranno fatti diversi lavori. Sono tutte assolutamente visibili, i lavori che saranno affrontati sul portale del Comune di Genova. Si parla di prospetti, di coperture, poi oltre a questo la direzione dell'area tecnica ha provveduto a fare la manutenzione ordinaria del cancello Poi per quello che riguarda i muri perimetrali, anche questo è stato inserito dalla direzione manutenzione e verde pubblico, quindi la tinteggiatura non è mai stata diciamo richiesta, come non è mai stata richiesta la pavimentazione, la tettoia ma naturalmente è nostro compito diciamo verificare quanto ho ascoltato dalle richieste in questa aula. Naturalmente essendo già questa scuola inserita nel Piano Triennale, la Giunta si esprime con parere favorevole. Per quello che



riguarda anche la possibilità di diciamo una Commissione consiliare alla presenza di tutti i Presidenti di Municipio in cui si possa parlare degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici, naturalmente anche questo la Giunta si esprime in maniera favorevole, e anche per quello che riguarda di spostare diciamo risorse nel 2024 per realizzare quanto approvato in sessione di bilancio preventivo, cito quanto richiede la Consiglieria Lodi, anche in questo caso, cioè la Giunta si esprime in maniera favorevole.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, quindi procedo con la votazione dell'ordine del giorno n. 1 e n. 2 afferente la mozione 29, entrambi con parere favorevole della Giunta. Si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 e n. 2 afferente la mozione 29: presenti 36, voti favorevoli 36. Gli ordini del giorno sono approvati.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024

-1-

OGGETTO: Mozione n. 29/2024: Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa - Commissione Consiliare d'illustrazione del cronoprogramma degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

– la materia della edilizia scolastica rappresenta uno degli argomenti che deve vedere maggiormente impegnati gli Enti Locali;

– all'interno del territorio comunale insistono numerose scuole con evidenti necessità di manutenzione;

Considerato che spesso gli interventi di manutenzione inseriti nel DUP vengono spostati di annualità;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A farsi parte attiva affinché nel mese di aprile 2024 si svolga una Commissione Consiliare, alla presenza dei Presidenti di Municipio, in cui venga illustrato il cronoprogramma degli interventi di manutenzione degli edifici scolastici suddiviso per Municipio.

Proponente: Bruzzone Filippo (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Documento firmato digitalmente



Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024**

-2-

OGGETTO: Mozione n. 29/2024: Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che durante la sessione di bilancio preventivo 2024 sono stati approvati ordini del giorno che chiedevano l'anticipo della realizzazione della messa in sicurezza di tutte le scuole genovesi dalle annualità 2026 e 2025 all'annualità 2024;

Rilevato che l'emergenza sicurezza nelle scuole è la priorità di una Amministrazione comunale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare seguito agli impegni e a spostare risorse nel 2024 per realizzare quanto approvato in sessione di bilancio preventivo.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 36.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 36 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto sulla mozione 29. Se non ce ne sono, allora pongo in votazione la mozione 29 del 20 marzo 2024 "Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa" con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione mozione 29 Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa: presenti 37, voti favorevoli 37. La mozione è approvata.



**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024**

OGGETTO: Scuola dell'infanzia Enrichetta Gnecco Massa.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Rilevato che il tema dell'edilizia scolastica è quanto mai di attualità per le ingenti somme del PNRR ed è stato una delle priorità del piano di rilancio europeo dopo la pandemia;

Preso atto che la Scuola Infanzia Comunale "Enrichetta Gnecco Massa", ubicata in Via Antica Romana di Quinto n.130, dove vengono accolti 100 bambini dai 3 ai 6 anni, ripartiti in 4 sezioni, è una delle scuole che necessita di urgente attenzionamento;

Considerato che è indubbio che all'interno dell'edificio scolastico i bambini usufruiscono della migliore offerta didattica e dei migliori servizi, compreso la cucina interna;

Tenuto conto che:

– invece, per l'edificio scolastico dall'esterno e per il tratto che porta dal cancello di accesso alla porta d'ingresso della Scuola, si riscontra un deplorabile stato di degrado e possono anche insorgere dubbi sulla piena sicurezza della struttura;

– da un primo sopralluogo si evince che:

- lo stato della tettoia all'ingresso dell'edificio scolastico desta preoccupazione, oltre ad essere inguardabile; i tubi che la sorreggono appaiono fortemente arrugginiti ed anche i morsetti che stringono i tubi sono arrugginiti e nella parte sottostante la tettoia è anche presente una plafoniera che non sembra perfettamente fissata;

- la pavimentazione tra il cancello della Scuola e l'ingresso dell'edificio appare in alcuni punti sconnessa con rischio di cadute;

- il cancello e le ringhiere che delimitano le due aree giardino della scuola si presentano decisamente arrugginiti;

- i muri perimetrali della scuola che affacciano su via Antica Romana di Quinto e sui due vicoli paralleli che portano in Corso Europa si presentano fortemente scrostati e con crepe, in alcuni casi, verticali che attraversano praticamente tutto il muro;

Rilevato che negli anni passati sono stati fatti sicuramente interventi "tapullo" a carattere provvisorio, tipo ridurre il rischio di caduta di calcinacci dai muri perimetrali, o sistemare tubi sotto la tettoia all'ingresso della scuola, ma la situazione attuale di degrado è tale da rappresentare la necessità di interventi urgenti;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad effettuare, da parte dell'amministrazione e degli uffici, un rapido sopralluogo per stimare i lavori necessari da fare entro l'anno scolastico 2023/2024, come da ordine del giorno approvato in Consiglio Comunale, in sede di Bilancio Preventivo.



- A predisporre, a seguito del sopralluogo, con urgenza un progetto di risanamento e di messa in sicurezza delle aree esterne (come sopra dettagliate) della scuola.

Proponente: Lodi (Gruppo Misto).

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi in numero di 37.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 37 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aimè, Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, D'Angelo, De Benedictis, Dello Strologo, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lo Grasso, Lodi, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora per quanto riguarda il punto n. 4 iscritto all'ordine del giorno mozione 123 del 15/9/2023 realizzazione di un campo sportivo polivalente presso Giardini Baltimora, presentato dal Consigliere De Benedictis, su proposta dello stesso, viene ritirata la mozione.

MOZIONE 0107 13/07/2023

Creazione di aule studio nel territorio comunale di Genova.

Atto presentato da: Bruzzone Filippo, Ghio Francesca.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Quindi passiamo al punto n. 5 dell'ordine del giorno, la mozione 107 del 13 luglio 2023 “Creazione di aule studio nel territorio comunale di Genova”, atto presentato dai Consiglieri Bruzzone e Ghio. Sulla stessa è stato presentato un ordine del giorno a firma del Consigliere Pellerano, quindi procediamo con l'illustrazione della mozione da parte del Consigliere Bruzzone, prego.

Il Consigliere BRUZZONE Filippo

Lista Rosso Verde

Grazie Presidente. Questa proposta che appunto presentiamo oggi pomeriggio, parte da un dato di fatto. È un dato di fatto non positivo, che è quello tale per cui le ragazze e ragazzi Genovesi, ma non solo la comunità studentesca, oggi non hanno un luogo libero gratuito accessibile dove poter studiare, se non come

Documento firmato digitalmente



dire rare eccezioni che vengono riportate nel secondo considerato, all'interno del testo, dove devo dire vi è una partecipazione più che dell'ente comunale, dell'Ateneo, e questo va riconosciuto. Noi che cosa proponiamo quindi oggi pomeriggio? Di colmare questa lacuna, rendere protagonisti i Municipi in modo tale che ogni Municipio possa avere un proprio luogo adibito ad aula studio, in modo tale da rendere realmente usufruibile questi spazi, facendo anche un ragionamento e che vada ad interessare sia gli orari serali, perché esistono anche studenti lavoratori. Questo come dire spoiler però è così, sia nei weekend, cosa che oggi in città è veramente difficile da trovare, soprattutto quando si parla di spazi liberi e gratuiti. Mi permetterà di fare anche una riflessione Presidente, perché noi abbiamo corso il rischio e in parte secondo me l'obiettivo non l'abbiamo centrato, quando questa Amministrazione aveva già a disposizione la possibilità di poter colmare questa lacuna, e di come dire, offrire a quei territori un servizio in più. Faccio ovviamente un esempio di un territorio che conosco meglio, prendendo ad esempio il quartiere di Pra'. L'Assessore Picicchi sa che su questo abbiamo da sempre direi un'opinione diversa, a mio giudizio sull'ex stazione di Pra' si è fatta una scelta errata. Quello era un bene ristrutturato, centrale, usufruibile che poteva veramente rappresentare un esempio per tutti gli altri territori, perché parliamo di un quartiere dove insistono delle scuole, ma non abbiamo una biblioteca, dove le ragazze e i ragazzi non hanno un luogo libero accessibile con la connessione dove poter studiare. Avevamo tutte le connessioni perché lì si ferma la linea 1, a poca distanza si ferma il 188, il 94, abbiamo il treno, era veramente l'esempio quasi perfetto, ma questa Amministrazione ha optato per un'altra cosa che si chiama Casa delle tecnologie, sulla quale devo dire la verità è un'idea che è sita al sesto piano di Palazzo Albini, e non è uscita di lì. Quindi abbiamo fatto secondo me un errore come Amministrazione tutta, perché poi la dobbiamo rappresentare tutti, il Comune di Genova a non provare a fare questo ragionamento. Però poco male, pensiamo che ogni Municipio abbia già nella propria disponibilità degli spazi idonei per raggiungere questo obiettivo. Non siamo i primi, perché poi ogni tanto sento in quest'aula, siamo i migliori a fare questa cosa qui, e c'è chi insomma abbiamo la focaccia più lunga, vabbè lasciamo perdere sugli altri esempi, però se prendiamo ad esempio invece altri Comuni, peraltro a noi vicino, hanno già fatto questo tipo di percorso. Noi citiamo per brevità gli esempi di Torino e di Monza per dire, hanno già avviato appunto questo tipo di lavoro che poi prevede una rete di aule studio sparsi, diciamo così sul territorio. Prenderei più ad esempio Torino perché è una grande città come Genova, ma comunque se vogliamo prendere ad esempio anche altri Comuni virtuosi va più che bene. Ovviamente questo deve essere posto in sinergia con le biblioteche comunali oggi esistenti, e quindi col sistema dello SBU che è presente e che pone già in collegamento le realtà presenti sui diversi Municipi. Quindi fatta questa premessa Presidente, l'impegnativa si sviluppa su due punti, confidando nell'attenzione delle colleghe e dei colleghi. Il primo punto sulla quale veramente chiedo una particolare attenzione Presidente, perché se noi dobbiamo veramente offrire un servizio alle comunità presenti sui territori, dobbiamo sforzarci a fare un ragionamento sia sugli orari serali, lo dico davvero, sia per quel che riguarda i weekend. Cioè troppo spesso noi abbiamo dei servizi delle biblioteche per quanto lodevoli e presenti sul territorio che sono un ottimo presidio territoriale, ma che talvolta hanno degli orari di apertura poco confacenti



a chi ha un percorso di studio in essere, e soprattutto queste aule studio non devono non dobbiamo pensarle come una semplice aula vuota con un banco e due sedie, no, deve essere come dire pienamente funzionante anche per fare della ricerca, quindi prevedere un sistema di connessione efficiente, accessibile, veramente per chi, e sono tanti davvero Presidente, le ragazze e i ragazzi che oggi non hanno un libero accesso alla connessione. Oggi non avere un libero accesso alla connessione significa non poter - come dire - espletare appieno il proprio percorso di studio, e quindi mi rifaccio un po' anche alla proposta fatta dalla collega Viscogliosi circa un'oretta fa. Ecco sono idee complementari in questo senso. È altresì evidente che per raggiungere questo obiettivo dobbiamo porci in sinergia, sia con i nostri Municipi perché penso che Genova come città policentrica in questo senso sia un valore aggiunto, sia con Aliseo, e quindi Regione Liguria, sia con l'Università di Genova in modo tale da avere veramente una copertura territoriale complessiva. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora passiamo adesso all'illustrazione dell'ordine del giorno, quello presentato dal Consigliere Pellerano, prego a lei la parola.

Il Consigliere PELLERANO Lorenzo

Liguria Al Centro – Toti Per Bucci

Grazie Presidente. Io mi inserisco - come dire - cercando di fare un'iniziativa complementare rispetto al documento che ha presentato la lista Rosso Verde che ringrazio, e si inserisce nello stesso solco, sia come contenuto, sia diciamo come spirito. L'idea è quella di dare ai ragazzi, e quindi di dedicare una iniziativa consiliare a una fascia che nella nostra città sicuramente ha bisogno di essere rappresentata, e di avere delle risposte, di avere ascoltate le proprie esigenze, e poi che cerca anche di declinare gli interventi su tutto il territorio. Quindi se prima il documento principale, la mozione parla delle aule studio che sono sicuramente un ambito importante e di socialità, di approfondimento, di cultura, di crescita individuale anche condivisa nello studio, nell'educazione, adesso ci avvia a un periodo dell'anno dove la nostra città gode forse uno dei suoi punti di forza massimo, che è il fatto di avere una qualità della vita e una bellezza veramente rara, diffusa anche sul territorio, e in particolare penso ai parchi pubblici alle aree verdi che sono diffuse sul nostro territorio in diversi ambiti, nei diversi contesti. Quindi quella che è normalmente fino a questo periodo dell'anno necessariamente si va a studiare a la Berio, si va a studiare nelle aule studio, si va a studiare in Università dove è consentito, in questo momento dell'anno sarebbe bello poter andare a studiare anche nei parchi pubblici genovesi. Penso da Levante a Ponente, da Ponente a Levante quanti luoghi bellissimi ci sono, forse i parchi di Nervi da una parte, villa Rossi, i parchi del Ponente, penso non so a uno spazio bellissimo come è villetta Di Negro in centro a Genova, abbiamo un luogo dove il pubblico sta investendo sempre tantissime risorse, ma che deve trovare ancora una chiave per essere veramente vissuta, e forse una chiave potrebbe essere farla vivere



anche ai ragazzi che vanno a studiare. Quindi questo ordine del giorno si propone proprio di dire i parchi pubblici e le aree verdi Genovesi, si prestano alla realizzazione di aree dedicate allo studio all'aperto, con la realizzazione di postazioni dotate di tavoli e sedute, ed in ipotesi prese per l'alimentazione dei computer. Questo nasce sicuramente dall'occasione di questo documento che era in discussione, ma anche proprio della segnalazione di persone che durante anche la campagna elettorale mi avevano segnalato questo tema, sicuramente è importante coinvolgere i Municipi, quindi fare un documento come Consiglio Comunale che dia un po' la guida, e che quindi parli degli spazi, le aule studio ma anche durante il periodo primaverile estivo, anche lo studio all'aperto che è una chiave anche bella di vivere lo studio e di vivere gli spazi pubblici, e quindi poi calarla nei Municipi, e sicuramente sarà necessario individuare in ogni Municipio gli spazi, le strutture, le soluzioni tecniche più adeguate per dare gambe a un documento di questo tipo.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Bene, terminata l'illustrazione dei documenti sia della mozione che dell'ordine del giorno, procediamo con gli interventi in discussione generale. Prego la parola alla Consiglieria Bruzzone.

La Consiglieria BRUZZONE Rita

Partito Democratico

Grazie Presidente. Grazie naturalmente sia ai due proponenti, il proponente la mozione e anche l'ordine del giorno che ritengo molto interessante. Vorrei dire alcune cose. Durante il bilancio io ho presentato ed è stato approvato dalla Giunta, e qui e poi all'unanimità un ordine del giorno in cui chiedevo, oltre che l'accessibilità alle biblioteche per tutti, alle biblioteche comunali, quindi ai diversamente abili, anche un prolungamento di orario rispetto al fatto che studenti Genovesi, come sottolineava il mio omonimo, del Ponente, vanno nelle biblioteche a studiare, e comunque alla difficoltà di spazi che ci sono rispetto all'utilizzo. Perché a Voltri abbiamo la fortuna di avere una biblioteca dove non sempre i ragazzi riescono ad andare a studiare, perché c'è per fortuna una grande affluenza. Ritorno sul discorso dell'ex stazione di Pra' perché condivido pienamente quanto detto dal collega, nella nostra esperienza Municipale avevamo richiesto diverse volte che una parte di quell'edificio fosse proprio destinata a questo tipo di uso, anche perché oggi è una scatola vuota, non ci accede nessuno, e dove comunque i mezzi tecnologici di cui oramai i ragazzi necessitano per studiare, ma non solo i ragazzi, anche noi, potevano essere ampiamente a disposizione. È un discorso che naturalmente come hanno detto i colleghi che mi hanno preceduto è riferibile a tutta la città. Trovo interessante questa proposta rispetto all'utilizzo dei parchi cittadini, però facendo attenzione, perché per esempio la Villa Duchessa di Galliera alle 5 chiude. Quindi sarebbe importante, credo che non sia l'unico parco genovese che in orario invernale chiude alle 5, sennò poi chiude alle 18:00, per esempio sarebbe interessante lavorare anche sotto questo punto di vista, cioè non solo allungare l'orario delle biblioteche cittadine per consentire anche in



orario serale ai ragazzi di poter studiare, ma per esempio prolungare l'apertura dei parchi, perché questo è un altro problema. Tra l'altro ultimamente rimangono tutti chiusi dentro, quindi - come dire - vado anche all'attualità. Credo che tutto questo rientri comunque in quello che noi vogliamo consegnare in questa città ai giovani. C'è chi ha la fortuna di fare esperienze altrove, avere la disponibilità, mia figlia può accedere in biblioteca Universitaria a qualsiasi ora del giorno e della notte per poter studiare, quindi credo che questo potrebbe essere un gran segno nei confronti dei giovani, anche rispetto a quanto abbiamo detto prima. Quindi io mi auspico che effettivamente da parte della Giunta ci sia la decisione e l'attuazione di quanto richiesto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Kaabour.

Il Consigliere KAABOUR SI Mohamed

Partito Democratico

Grazie Presidente. Ringrazio i due proponenti e il collega Pellerano come dire per questo odg che sicuramente aggiunge valore alla proposta in sé, ma volevo solo ricordare che - come dire - questa mozione e questo odg va nel solco di qualcosa che è già stato presentato precedentemente, ovvero in sede discussione di bilancio, avevo presentato un odg che toccava proprio il tema diciamo delle aule diffuse. Infatti diciamo la mia proposta allora nasceva anche diciamo dalla valutazione di altre iniziative in altri Comuni. Certamente questa proposta, quindi la mozione, l'odg è quello che è stato presentato precedentemente, sono la richiesta a dar risposta a un'esigenza che non è solo quella diciamo degli studenti di avere luoghi aperti il più possibile, per poter così usufruirne e poter svolgere il loro studio, ma anche in parte certamente può essere la chiave di volta per trasformare la nostra città, anche una città per giovani, e quindi attrarre, oltre che dare spazio agli studenti già presenti sul nostro territorio, ma anche per attrarne di nuovi. Questa richiesta diciamo è anche una richiesta esplicitata nei mesi scorsi anche dall'Università stessa, e dei dati che aveva esposto in cui si sottolineava un calo diciamo delle iscrizioni. Certamente diciamo i luoghi dove si va a studiare devono avere - come dire - un minimo diciamo di servizi che sono quelli classici richiesti diciamo dagli studenti e dalle studentesse, ovvero la possibilità innanzitutto di avere come dire dei collegamenti per ricaricare i propri dispositivi, ma anche la possibilità di accedere a luoghi dove si può avere acqua potabile, e comunque la giusta luce per poter studiare. Nell'odg che avevo presentato in sede di bilancio, sottolineavo proprio questa espressione delle sedi delle aule di studio diffuse, che chiaramente possono essere realizzate coinvolgendo certamente l'Università di Genova, l'ufficio scolastico regionale, ma anche le rappresentanze diciamo degli studenti universitari, e anche della scuola secondaria di secondo grado, e le realtà diciamo del terzo settore. Perché in particolare ci sono una serie di luoghi aggregativi che sono quelli dove diciamo tipo circoli, o comunque centri culturali in generale, luoghi



di aggregazione che possono in qualche maniera essere anche utilizzati come spazi di studio, laddove hanno quei servizi che dicevo prima. Aggiungo anzi, una cosa che non ho citato prima, anche il fatto di avere possibilità di accedere a Internet, quindi diciamo il WiFi. Chiudo dicendo che chiaramente questo tipo di proposte possono essere realizzate se però c'è un investimento, se cioè viene anche immaginato e predisposto una sorta di fondo che possa essere dedicato alle spese anche in sostegno alle realtà per esempio che decidono di mettere a disposizione i propri spazi, e così risponde a un'esigenza di spazi aperti in tutti diciamo il più possibile. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Consigliere Pandolfo.

Il Consigliere PANDOLFO Alberto

Partito Democratico

Sì grazie Presidente. Io ringrazio i colleghi Bruzzone e Ghio per aver proposto questa mozione perché credo che questo sia davvero un servizio che la città deve implementare attraverso una rete cittadina, basandosi certamente sulle nostre realtà municipali, ma anche rispetto al cuore della città. Io credo e l'ho già proposto in passato, anche al Sindaco durante la discussione che è avvenuta circa un mese fa rispetto al tema del futuro del waterfront, credo che il waterfront avrebbe dovuto ospitare una grande biblioteca insieme alle aule studio. Io credo che queste possano essere un elemento attrattore, oggi per chi gira e popola la città, si rende conto che gli studenti sono relegati purtroppo nel centro cittadino, spesso ai bar. I bar fanno la supplenza, ci sono delle note catene, che fanno supplenza rispetto a questo tema delle aule studio. Io credo che la nostra città meriti di più, e quindi immaginare una rete di aule studio, davvero strutturate così come rappresentava poc'anzi il collega Kaabour che certamente ha profondità rispetto al tema delle esigenze degli studenti, beh credo che possa essere un compito che l'Amministrazione vuole portare avanti, naturalmente anche rispetto a una sostenibilità di questa rete, quindi ci deve essere anche una collaborazione che può arrivare dai privati e perché no, con delle sponsorizzazioni che possano aiutare l'Amministrazione a dare questo tipo di servizio, che deve essere un servizio completo anche in sinergia ovviamente con le istituzioni scolastiche ad ogni livello, a maggior ragione con l'Università di Genova che deve essere protagonista rispetto a questo fatto. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Se non ci sono altri interventi in discussione generale, cedo la parola all'Assessore Brusoni per la posizione sull'ordine del giorno e sulla mozione, prego Assessore.

**L'Assessore BRUSONI Marta**

Personale, Politiche dell'Istruzione, Servizi Civici, Informatica

Grazie Presidente. La mozione viene accolta dalla Giunta perché l'Amministrazione sta già muovendosi in questa direzione con importanti progetti. Quello che non è stato ancora attuato è l'ordine del giorno che apprendo adesso dal Consigliere Pellerano, che ringrazio, perché effettivamente può essere un'idea che dobbiamo sviluppare, magari anche insieme, o facendomi pervenire degli esempi di altre città per poter già velocizzare diciamo il lavoro. Quindi con questa mozione ricordo a tutta l'aula, quello che a Genova si sta già effettuando, ricordando naturalmente che tutto può essere sempre migliorabile, anche parlando diciamo attraverso anche con il magnifico rettore Delfino, che è sempre molto disponibile a collaborare con noi. Anzi, approfitto per dire che immagino che tutta l'aula sia accanto a lui per le minacce che ha ricevuto. Quindi anche quando attraverso i grandi diciamo interventi che stiamo procedendo a studiare, ma anche effettuare attraverso i campus che saranno dedicati agli universitari, sicuramente anche in questo caso ci saranno maggiori aule a disposizione per gli studenti. Però ce ne sono già adesso tanti dislocati in tutta la città, e adesso vi rendo partecipe. Allora attraverso un bando di Anci è stato realizzato un progetto diciamo di giovani dal titolo spazioterte.it. È una coprogettazione che ha trovato nel Job Center i suoi incubatori. Spazi per te, è proprio un portale che permette di trovare il posto giusto nel momento giusto, dei luoghi dove è possibile studiare da soli o addirittura in gruppo, ripetere ad alta voce, incontrare e incontrare altri studenti. L'iniziativa è stata promossa da Anci, e finanziata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con capofila la direzione delle politiche delle istruzioni e politiche giovanili. Questo progetto è stato ideato nel 2021 e 2022, e continua a essere aggiornato e dedicato a tutti coloro che vogliono studiare, ripassare tutti quanti insieme fuori da casa, secondo i propri bisogni. Poi anche la consulta dei giovani cittadini e cittadine ha validato la Commissione di lavoro spazi cittadini dedicati ai giovani. Per di più anche recentemente è stato inaugurato proprio il 20 marzo 2024, quindi proprio in questi giorni, il Village Blue District in via del Molo 65, e questo è proprio uno spazio, questo è ibrido, ma tra le sue finalità è proprio quello di accogliere gli studenti per studiare. Poi se vogliono possono anche scambiare libri con il book crossing, oppure leggere e consultare un libro, ma tutto questo è finalizzato per i giovani per studiare. Quindi è aperto dal lunedì al venerdì, così vi do un po' di informazioni, dalle 9:00 del mattino fino alle 18:00, e fino al 31 maggio sarà aperto anche il sabato e la domenica, comprensivi festivi dalle 14:00 alle 18:00. Quindi direi che c'è un orario per il momento abbastanza ampio. Poi per quello che riguarda anche la biblioteca, magari i giovani vanno a studiare al bar perché preferiscono così, è loro consuetudine, è di moda, io ho dei figli che vanno addirittura a studiare alla Esselunga, a mente locale ma per ritrovarsi perché è assolutamente moda, e per fare public relation, però per tornare invece ai luoghi istituzionali possono recarsi alla Berio, presso la sala linea, dove addirittura mentre la biblioteca è aperta dalle ore 09:00 alle ore 19:00, proprio anche sul sito è scritto ben chiaro, lo studio può proseguire in fascia serale grazie all'apertura straordinaria della sala linea, che è aperta dal lunedì al venerdì dalle 19:00 alle 23:00, quindi direi che è un orario abbastanza ampio. Poi comunque accolgo i suggerimenti dell'aula che dice di coinvolgere tutti



i Municipi, e quindi faremo magari una comunicazione a tutti i Presidenti di Municipio, a tutti i Municipi di tutte queste possibilità di cui i giovani a Genova possono usufruire. Grazie.

Il Presidente CASSIBBA Carmelo

Allora procedo alla votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla mozione 107 con parere favorevole della Giunta, si vota.

Esito votazione ordine del giorno n. 1 mozione 107: presenti 35, voti favorevoli 35. L'ordine del giorno è approvato.

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024

OGGETTO: Mozione n. 107/2023 – Creazione di aule studio nel territorio comunale di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i parchi pubblici e le aree verdi genovesi si prestano alla realizzazione di aree dedicate allo studio all'aperto, con la realizzazione di postazioni dotate di tavoli, sedute ed in ipotesi prese per l'alimentazione green di computer portatili.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi con gli enti e gli uffici preposti al fine di porre in essere una rete di aree studio all'aperto in ogni Municipio.

Proponente: Pellerano (Liguria al Centro).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 35.

Esito votazione: approvato all'unanimità con 35 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Barbieri, Bevilacqua, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Filippo, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi.

Chiedo adesso se ci sono interventi in dichiarazione di voto, e allora pongo in votazione la mozione 107 del 13 luglio 2023 “Creazione di aula studio nel territorio comunale di Genova” con parere favorevole della Giunta, si vota.



Esito votazione mozione 107 del 13... scusate, scusate abbiate pazienza, Assessore Bianchi grazie, vorrei leggere l'esito della mozione, grazie. Mozione 107 del 13 luglio 2023 "Creazione di aule studio nel territorio comunale: presenti 32, voti favorevoli 32. La mozione è approvata.

**MOZIONE
APPROVATA ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 26 MARZO 2024**

OGGETTO: Mozione n. 107/2023 – Creazione di aule studio nel territorio comunale di Genova.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ad oggi larga parte della comunità studentesca genovese, in particolare nella fascia della scuola secondaria di secondo grado e universitaria, non ha la possibilità di avere in casa un luogo idoneo allo studio e alla ricerca;
- in città l'offerta bibliotecaria è vincolata ad orari talvolta poco confacenti con le necessità di studio, soprattutto per coloro che studiano e lavorano, la sera, nel weekend e nel periodo estivo, con particolare riferimento alla sessione di esami universitari;

Considerato che:

- per aula studio si intende uno spazio libero e gratuito per l'utenza che voglia studiare e/o effettuare ricerche con le dotazioni base di connessione e allestimento;
- a Genova sono presenti solo due aule studio gratuite aperte la sera e il sabato a tutti gli studenti universitari, entrambe di UNIGE, ossia l'aula studio della Biblioteca di Giurisprudenza e l'Aula studio A al Polo Biomedico;
- ad oggi risulta quindi evidente come larga parte del territorio comunale sia sprovvisto di tale servizio, più immediato per l'utenza e meno oneroso per gli Enti locali;
- una proficua collaborazione sia con l'Ateneo genovese sia con ALISEO di Regione Liguria potrebbe facilitare il Comune di Genova nel predisporre su tutto il territorio comunale una efficace rete di aule studio.

Appreso che in tanti Comuni si è predisposta una rete capillare di aule studio ad accesso libero e gratuito, dotate di connessione e allestimento idoneo alla finalità del luogo, come, a titolo di esempio, i Comuni di Torino e Monza;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti al fine di porre in essere una rete di aule studio sul territorio comunale genovese ad accesso libero e gratuito con dotazione, in termini di connessione e mobili, idonea alla finalità di studio e di ricerca, con particolare attenzione alle aperture serali e nel fine settimana.



- Ad attivarsi con gli Enti e gli Uffici preposti con la finalità di avere almeno un'aula studio per Municipio, a partite da quei Municipi che sono sprovvisti delle aule messe a disposizione da UNIGE come indicato in premessa e quei Municipi aventi una sola biblioteca comunale afferente allo SBU del Comune di Genova.

Proponente: Bruzzone Filippo, Ghio (Lista Rosso Verde).

Al momento della votazione, oltre al Sindaco Bucci, sono presenti i Consiglieri: Aime', Alfonso, Ariotti, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 32.

Esito votazione: approvata all'unanimità con 32 voti favorevoli: Sindaco Bucci, Aime', Alfonso, Ariotti, Bonicioli, Bruccoleri, Bruzzone Rita, Cassibba, Cavalleri, Ceraudo, Costa, De Benedictis, Falcone, Gaggero, Gandolfo, Ghio, Gozzi, Kaabour, Lodi, Lo Grasso, Manara, Notarnicola, Pandolfo, Pasi, Patrone, Pellerano, Pilloni, Russo, Vacalebre, Veroli, Villa, Viscogliosi, in numero di 32.

Non essendo scritti altri punti all'ordine del giorno, ringrazio i colleghi e dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale. Appuntamento ricordo a giovedì 4 aprile, quindi auguro a tutti comunque buona Pasqua.

Alle ore 17.32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
C. Cassibba

Il Segretario Generale
C. Orlando

Il V. Presidente
A. Pandolfo





Indice degli interventi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERA MANARA (PG/2024/158075) ASS. AVVENENTE	2
“SFALCI E MANUTENZIONE A GENOVA PEGLI: RICHIESTA DI INTERVENTO URGENTE RELATIVO ALLA SITUAZIONE DI ALCUNE CREUZE A PEGLI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO TRA L'ALTRO A SALITA RAPALLI, CHE VERSANO IN PESSIMO STATO: SFALCI DA EFFETTUARSI AL PIÙ PRESTO MA SOPRATTUTTO MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E CHIUSURA DI GROSSE BUCHE DA TEMPO TRANSENNATE”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERA ALFONSO (PG/2024/148617) ASS. PICCOCCHI.	2
“È STATO RECENTEMENTE SEGNALATO DA CITTADINI LO STATO DI GRAVE DEGRADO CHE RIGUARDA ALCUNE ZONE DEL CIMITERO TORBELLÀ DI VIA VEZZANI A RIVAROLO, E IN PARTICOLARE L'IMPOSSIBILITÀ DI ACCEDERE AL SACRARIO DEI PARTIGIANI CHE RISULTA TRANSENNATO PERCHÉ DALLA COPERTURA, IN SEGUITO RITENUTA PERICOLANTE, SI SONO VERIFICATI DISTACCHI DI MATERIALI. VISTO L'AFFETTO DEI RIVAROLESI PER QUESTO MONUMENTO, L'IMMINENZA DELLE CELEBRAZIONI DELLA LIBERAZIONE NEL PROSSIMO MESE D'APRILE LA NECESSITÀ DI NON FAR DEGRADARE ULTERIORMENTE LA STRUTTURA, SI CHIEDE AL SINDACO, ALLA GIUNTA SE SIANO STATE GIÀ PRESE DECISIONI CONGIUNTAMENTE AL MUNICIPIO VALPOLCEVERA, PER RISOLVERE LA SITUAZIONE DI ESTREMA URGENZA ALLA LUCE ANCHE DELL'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO IN SEDE DI BILANCIO 2024 CHE PREVEDE UN IMPEGNO DELL'AMMINISTRAZIONE SU TUTTI I SACRARI E LAPIDI PARTIGIANI A GENOVA IN VISTA DELL'OTTANTESIMO DELLA LIBERAZIONE NEL 2025”.	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	2
CONSIGLIERE FALCONE (PG/2024/158232) ASS. AVVENEN.....	2
“INFORMAZIONI IN MERITO ALLA VALUTAZIONE SU UN TEMPESTIVO INVESTIMENTO MIRATO E URGENTE PER LA MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO CITTADINO VISTO GLI ULTIMI GRAVI AVVENIMENTI VERIFICATISI NEI GIORNI SCORSI RELATIVI A VARI ABBATTIMENTI DI ALBERI MALATI E CADUTE IMPROVVISE DI ALBERI SECOLARI COME QUELLO AVVENUTO, FORTUNATAMENTE DI NOTTE, NEI GIARDINI DI FRONTE ALLA STAZIONE BRIGNOLE, CAPOLINEA DEI BUS IN VIA THAON DI RAVEL, SNODO FONDAMENTALE PER IL TPL DEL GENOVESATO, CHE SI È BATTUTO SUL GABBIOTTO DELLA AMT E SUI CAVI DEL FILOBUS, FORTUNATAMENTE, A PARTE GLI INGENTI DANNI, SENZA CAUSARE NESSUN FERITO”	2
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE GANDOLFO (PG/2024/155538) ASS. MASCIA.....	3
“CHIEDE URGENTEMENTE DELUCIDAZIONI IN MERITO ALL'ATTUALE SITUAZIONE DEL LITORALE GENOVESE, VISTO L'IMMINENTE INIZIO DELLA STAGIONE BALNEARE”.	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE VILLA (PG/2024/148650) ASS. AVVENENTE	3
“IN MERITO ALLE FRANE VERIFICATE IN VIA TROSSARELLI (STRUPPA) NEI GIORNI 25 E 26 FEBBRAIO SI RICHIEDE DI CONOSCERE I TEMPI DI RISISTEMAZIONE E RIAPERTURA DELLE DUE CORSIE DI MARCIA”	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE BRUZZONE (PG/2024/158125) ASS. MARESCA – AVVENENTE – VICESINDACO PICCOCCHI.....	3
“APPRESO DELL'INIZIO IN QUESTI GIORNI DEI LAVORI DEL COSIDDETTO “CONDOMINIO ETICO” PRESSO VICO DELLA POSTA VECCHIA, A SEGUITO DI APPOSITA CONVENZIONE CHE NON PREVEDE IL VENIR MENO DEL TITOLO DI PROPRIETÀ DEGLI ATTUALI PROPRIETARI, NÉ PONE PARTICOLARI RESTRIZIONI AL TERMINE DELLA VIGENZA DELLA CONVENZIONE; SI CHIEDE QUALE SIA IN FUTURO DEL COSIDDETTO “CONDOMINIO ETICO” AL TERMINE DELLA VIGENZA DELLA CONVENZIONE IN PARTICOLARE COME SI INTENDE GESTIRE IL BENE DURANTE LA VIGENZA DELLA CONVENZIONE STESSA”.	3
INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54).....	3
CONSIGLIERE PILLONI (PG/2024/155648) ASS. GAMBINO	3
GAMBINO “CANI, MUSERUOLE GUINZAGLI. DPR 8 FEBBRAIO 1954 DAL SECOLO XIX APPRENDIAMO CHE IL 21 MARZO SCORSO, SULLE ALTURE DI PRA', UN PICCOLO CANE METICCIO È STATO AGGREDITO E UCCISO DAVANTI AL SUO PADRONE DA UN BELLICOSO ROTTWEILER SFUGGITO L'ATTENZIONE DEL PROPRIETARIO. QUESTO È IL SECONDO	



A LA CONSIGLIERA ALFONSO DONATELLA ANITA	PARTITO DEMOCRATICO	9
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	9
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	10
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		10
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI	
STORICI	10	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		11
IL CONSIGLIERE FALCONE VINCENZO	FRATELLI D'ITALIA GIORGIA MELONI PER BUCCI	12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		12
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	
		12
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		13
L'ASSESSORE MASCIA MARIO	URBANISTICA, DEMANIO MARITTIMO, SVILUPPO ECONOMICO, LAVORO E	
RAPPORTI SINDACALI	13	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	
		14
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		14
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	15
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		15
L'ASSESSORE AVVENENTE MAURO	MANUTENZIONI, DECORO URBANO E CENTRI	
STORICI	16	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		16
IL CONSIGLIERE VILLA CLAUDIO	PARTITO DEMOCRATICO	16
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		17
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	17
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		18
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI,	
RAPPORTI CON I MUNICIPI		18
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	19
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		19
IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	20
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		20
L'ASSESSORE GAMBINO SERGIO	SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		21



IL CONSIGLIERE PILLONI VALTER	VINCE GENOVA	21
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		22
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO.....	22
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		23
IL SEGRETARIO GENERALE ORLANDO CONCETTA.....		25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		25
L'ASSESSORE PICIOCCHI PIETRO	BILANCIO, LAVORI PUBBLICI, OPERE STRATEGICHE INFRASTRUTTURALI, RAPPORTI CON I MUNICIPI	25
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
LA CONSIGLIERA BONICOLI LILIA	PARTITO DEMOCRATICO.....	26
ART. 55 NUOVO CODICE DELLA STRADA		26
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		26
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	27
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		27
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		28
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	28
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		29
IL CONSIGLIERE BEVILACQUA ALESSIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	29
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		30
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	30
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
LA CONSIGLIERA GHIO FRANCESCA	LISTA ROSSO VERDE.....	31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE	PARTITO DEMOCRATICO	31
ODG STRAORDINARIO IN MERITO ALL'APPROVAZIONE DEL PIANO REGOLATORE PORTUALE.....		31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		31
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		33
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		34
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	34
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		35
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	35
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		36
IL CONSIGLIERE COSTA STEFANO	FORZA ITALIA.....	36



IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	37
IL CONSIGLIERE CERAUDO FABIO MOVIMENTO 5 STELLE	37
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	38
IL CONSIGLIERE D'ANGELO SIMONE PARTITO DEMOCRATICO	38
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	39
IL CONSIGLIERE GOZZI PAOLO VINCE GENOVA	39
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	40
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	40
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE BARBIERI FEDERICO GENOVA DOMANI	41
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	41
IL CONSIGLIERE CRUCIOLI MATTIA UNITI PER LA COSTITUZIONE.....	42
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	42
DELIBERA DI CONSIGLIO 0046.....	43
PROPOSTA N. 8 DEL 14/3/2024	43
“RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A, DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, IN ESECUZIONE DI SENTENZE”	43
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	43
MOZIONE 0159 20/12/2023	44
SALUTE MENTALE DEI BAMBINI, DEI PREADOLESCENTI, DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI.	44
ATTO PRESENTATO DA: VISCOGLIOSI ARIANNA.	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	44
IL CONSIGLIERE VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA.....	44
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA.....	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	45
IL CONSIGLIERE VISCOGLIOSI ARIANNA VINCE GENOVA.....	45
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	46
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA PARTITO DEMOCRATICO	46
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	47
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA GRUPPO MISTO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO	48



LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	48
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		49
IL CONSIGLIERE GANDOLFO NICHOLAS	LIGURIA AL CENTRO – TOTI PER BUCCI	49
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		50
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	50
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		51
IL CONSIGLIERE ARIOTTI FABIO	LEGA LIGURIA SALVINI PER BUCCI SINDACO	51
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		52
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI,	
INFORMATICA	52	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		53
MOZIONE 0029 20/03/2024		58
SCUOLA DELL'INFANZIA ENRICHETTA GNECCO MASSA.		58
ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA.....		58
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		58
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	59
IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	60
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	60
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		61
LA CONSIGLIERA LODI CRISTINA	GRUPPO MISTO	61
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		62
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI,	
INFORMATICA	62	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		63
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		66
MOZIONE 0107 13/07/2023		66
CREAZIONE DI AULE STUDIO NEL TERRITORIO COMUNALE DI GENOVA.		66
ATTO PRESENTATO DA: BRUZZONE FILIPPO, GHIO FRANCESCA.		66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		66
IL CONSIGLIERE BRUZZONE FILIPPO	LISTA ROSSO VERDE	66
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		68
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		69
LA CONSIGLIERA BRUZZONE RITA	PARTITO DEMOCRATICO	69
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		70
IL CONSIGLIERE KAABOUR SI MOHAMED	PARTITO DEMOCRATICO	70
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71



IL CONSIGLIERE PANDOLFO ALBERTO	PARTITO DEMOCRATICO	71
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		71
L'ASSESSORE BRUSONI MARTA	PERSONALE, POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, SERVIZI CIVICI,	
INFORMATICA	72	
IL PRESIDENTE CASSIBBA CARMELO		73